

Raccolta Articoli
pubblicati nell'anno
sul sito:
www.multivacanze.com

Il **M**ultivacanziere

report vacanze da prima linea
scritte su dove ci pare e quando ci pare
direttore: *Andrea Schiavo*



RACCOLTA 2008

INDICE ARTICOLI PER ARGOMENTO

Informazioni utili

- | | | | |
|------------------------|-----|----------------------|------|
| - New orleans | p.1 | - Sud africa | p.17 |
| - Assicurazioni viaggi | p.1 | - Viaggi in crociera | p.17 |
| - Turismo afroitaliano | p.1 | - Costa azzurra | p.18 |
| - Accortezze aeree | p.2 | | |

Località

- | | |
|-----------------------|------|
| - Messico-cancun | p.2 |
| - Cina shenzen | p.3 |
| - Città del capo | p.4 |
| - Egitto , mar rosso | p.4 |
| - Favignana | p.5 |
| - Guatemala | p.5 |
| - Alberobello | p.5 |
| - Istanbul | p.6 |
| - Aruba | p.6 |
| - Columbia britannica | p.7 |
| - Croazia | p.7 |
| - Malaysia | p.8 |
| - Canarie lanzarote | p.8 |
| - Marocco marrakesch | p.9 |
| - Vnetotene | p.9 |
| - Normandia | p.10 |
| - Nuova zelanda | p.10 |
| - Pantelleria | p.11 |
| - Polo nord | p.11 |
| - Anacapri | p.12 |
| - Santo domingo | p.12 |
| - Madeira | p.12 |
| - Seychelles rangiroa | p.13 |
| - Seychelles fregate | p.13 |
| - Thailandia | p.14 |
| - Tunisia | p.14 |
| - Palm springs usa | p.15 |
| - Malta | p.15 |

Viaggi

- | | |
|-------------------|------|
| - Cipro | p.16 |
| - Australia coast | p.16 |
| - Safari in kenia | p.16 |

New orleans dopo katrina

Il 29/8/05 l'uragano Katrina ha fatto la sua comparsa entrando con devastante impeto nel cuore di New Orleans. L'acqua è andata ad ingrossare il lago Pontchartrain e i suoi affluenti che hanno rotto gli argini allagando una città che era già in parte al di sotto del livello del mare. Eppure i luoghi più amati dai turisti abituali si sono rapidamente ripresi. Il Quartiere francese è di nuovo pieno di vita, il garden District è incantevole come sempre, lo stesso per NOLA (New Orleans Louisiana). Certamente il ricordo di Katrina non è cancellato, c'è dovunque, sui grandi tabelloni, sulle T-shirts, ma le persone oramai considerano l'uragano come parte della storia della "Crescent City" (un altro affettuoso nome della città). Il Visitors Bureau Information Center è pieno di brochures invitanti per giri nella città, sul fiume Mississippi, nei dintorni, a piedi, in battello o in carrozza trainata da cavalli. Sono visite guidate praticamente obbligatorie.

Una di queste visite è la "Haunted New Orleans tour" (passeggiata stregata attraverso il Quartiere Francese), una passeggiata serale per la "Vieux Carrè". La guida locale racconta storie terrorizzanti partendo da Napoleone e dal pirata Jean Lafitte, il tutto accompagnato da spaventose leggende di amanti perduti, soldati feriti e bimbi dimenticati. Poi conduce alla casa Lalaurie, la più infestata da fantasmi, dove il dott. Louis e la moglie Delphine, nel primo Ottocento, maltrattarono orribilmente dozzine di schiavi fin quando alcuni vigili del fuoco arrivati in soccorso per spegnere un incendio, non scoprirono gli orribili crimini. Nessuno dei successivi inquilini della casa è rimasto a lungo nella casa che è poi stata abbandonata, è diventata una scuola, un saloon, un negozio ma è sempre rimasta avvolta nel mistero con testimonianze di urla notturne e fenomeni paranormali. Un altro Tour è il "Super City", perfetto per chi visita New Orleans per la prima volta. La partenza è sempre dal Gray Line nel Quartiere Francese, toccando la riva sud del

lago Pontchartrain, Causeway, il City park (con uno stop ai Giardini Botanici), le Università di Loyola e Tulane Garden District, Canal Street, campo neutro durante le lotte continue tra i Quartieri Francesi e Americani. Nel Quartiere Francese vale la pena di fermarsi nelle due strade principali Bourbon Street e Royal Street, non solo per lo shopping ma anche per ammirare l'architettura.

L'interesse di New Orleans sono comunque anche gli incontri, spesso strani, stravaganti di gente che ha voglia di divertirsi. Il clima è generalmente caldo, con temperature tra i 20 e 30 e più gradi passando dall'inverno all'estate. Non conviene girare la città affittando un'auto per la difficoltà di parcheggio, meglio sono i mezzi pubblici e i taxi. Certamente da vedere è il Café Du Monde, aperto 24 ore su 24, con fantastiche ciambelle francesi e bigné.

Assicurazioni rapimenti in viaggi

Purtroppo è diventata attualità che in viaggi turistici in zone a rischio c'è una possibilità di rapimenti da parte di terroristi, pirati o semplici banditi. Quasi sempre la contropartita per la liberazione degli ostaggi è una forte somma pagata a titolo di riscatto. Ovviamente i Paesi coinvolti nelle trattative quasi sempre negano detti pagamenti che poi in effetti ci sono e gravano ingiustamente a carico di tutti contribuenti e non a carico di chi è stato rapito e che ha inconsiamente o casomai deliberatamente scelto di viaggiare in Paesi a rischio. Non vogliamo per questo costringere chi ama questo genere di avventure a rinunziarci né far pagare loro cifre che non se lo potrebbero permettere ma crediamo che necessiti una legge in base alla quale chi intraprende un viaggio in Paesi a rischio debba sottoscrivere obbligatoriamente una polizza assicurativa contro i rapimenti in modo tale da evitare a tutti di dover pagare per lui. Si eviterebbe oltretutto un danno

all'immagine del Paese che apparirebbe debole cedendo ai ricatti.

Turismo afroitaliano

Diversi anni fa un nostro illustre politico dichiarò di aver avuto un folgorazione dopo essersi messo un paio di occhiali (finalmente!) per vederci meglio: il futuro dell'Italia stava nel turismo e da qui iniziarono una serie d'investimenti da capogiro in portali Internet per promuovere il nostro Paese all'estero. Al solito, inutile dire, una marea di soldi sprecati sia perché detta forma di promozione non ha mai funzionato anche per eclatanti errori contenuti nei siti sia perché la realtà turistica che i clienti trovavano era sempre peggiore di quella che si voleva far credere (servizi scadenti, prezzi elevati, mancanza di professionalità e non ultimo la spazzatura che è un problema grave non solo di Napoli ma almeno di tutto il Centro Sud). Raccontiamo un paio di esempi vissuti direttamente, senza voler però escludere dalla classificazione africana altre zone del nostro Bel Paese e soprattutto del Meridione, che sono emblematici per capire la tendenza irrefrenabile alla nostra decadenza e la conferma dell'incapacità politica non solo di risolvere ma persino di capire i problemi.

Attratti da un mare da sogno, abbiamo attraccato al porto di Acciaroli. Essendo in 5 e non avendo l'imbarcazione sufficienti posti letto abbiamo cercato una stanza in albergo per 2 persone offrendola per cortesia ai nostri ospiti, arrangiandoci noi a bordo. Il mattino dopo i nostri ospiti ci hanno raccontato la loro allucinante nottata: rumori, stanza sporca, colazione da "centro di accoglienza per extracomunitari". Il costo, per contro, era elevato in quanto adeguato alle 4 stelle dell'albergo, attribuite non si sa come e perché.

Proseguendo nella ricerca di un mare da sogno, anche per dimenticare l'entroterra africano, abbiamo fatto

quindi rotta verso le Eolie . Ci ha colpito in agosto la quasi assenza di turisti, certamente frutto della crisi economica ma non solo . I costi degli aliscafi si sono infatti triplicati negli ultimi anni , nonostante i contributi della Regione Sicilia : un'andata e ritorno da Roma (compreso autobus Napoli-Roma) costa 300 € a persona . Per contro i servizio sono rimasti scadenti : una volta si viaggia con clima siberiano per l'aria condizionata al massimo e un'altra , con clima africano per i condizionatori rotti . I ristoranti ,soprattutto nell'isola più vicina alla Sicilia, sono modesti , con tovaglioli di carta e con pesce di allevamento o surgelato, con prezzi però da 50 € in su a persona . Cerchiamo di consolarci andando nella bella Lipari , la capitale . Qui scopriamo però che di notte non ci sono aliscafi o navi pubbliche per il rientro (tanto la Regione Sicilia si viaggia o no paga lo stesso i contributi alle società di navigazione !) . L'unica possibilità è ricorrere a barche private che ci chiedono 300 € per un tratto di navigazione di 15 minuti . Aspettiamo la nave dell'alba per rientrare .

Scopriamo che molti politici stanno a Filicudi che hanno trasformato in un piccolo Olimpo e non hanno quindi di questi problemi. Come potranno mai capire , osservando dall'alto, con vista sfocata, il perché le loro ricette non funzionano?

E anche l'oro del Bel Paese , il turismo, decade diventando "patacca" e avvicinandosi agli standard africani . Per fortuna che l'ultima parte dell'estate la decidiamo di passare in montagna in Alto Adige .

Accortezze aeroportuali

Spesso si sottovalutano i rischi occulti di un viaggio in aereo , soprattutto da parte dei meno esperti a cui sono rivolte le seguenti considerazioni e avvertimenti .

Innanzitutto vediamo l'orario di partenza . Generalmente si parla di presentarsi al check in, soprattutto per i voli internazionali, un'ora prima

. Per questo si deve calcolare il tempo previsto per andare all'aeroporto ma questo calcolo non è sempre fatto correttamente . Ed infatti spesso non si tiene conto del traffico che non si conosce quando si è fuori della propria zona e non comprende il fattore imprevisti (ad esempio incidenti con rallentamento della circolazione) . Per questo aggiungere una mezz'ora oltre il tempo normale di arrivo in aeroporto deve essere una regola . Tale tempo aggiuntivo va calcolato poi nell'ipotesi di conoscere esattamente il Terminal dove prendere l'aereo , soprattutto negli aeroporti delle maggiori città , informandosi presso la propria Compagnia Aerea o su Internet . I Terminal spesso sono tutt'altro che vicini tra loro o ,comunque, raggiungere quello giusto dopo aver sbagliato , può comportare anche un'ulteriore mezz'ora di tempo da mettersi in conto (e qui si arriva a due ore prima della partenza , oltre al tempo per arrivare all'aeroporto in condizioni normali) .

Quando poi si usa la propria auto per arrivare all'aeroporto , occorre conservare con cura il biglietto necessario per il ritiro e segnarsi , nel caso di grossi parcheggi, i dati di riferimento per ritrovarla.

Vediamo ora come presentarsi al check in . Inutile dire che sono necessari i passaporti o carte d'identità valide per viaggiare , non scaduti e contenenti i dati e foto dei figli eventualmente al seguito che non necessitano di autonomo passaporto fino a 14 anni .Per gli USA poi è indispensabile il passaporto elettronico contenete un chip identificativo o il visto. L'indicazione dell'ubicazione del banco check in della Compagnia Aerea prescelta si trova sui display video accanto all'indicazione del volo. Le valigie che s'imbarcano devono essere ermeticamente chiuse (se ammesso , dati i minuziosi controlli in USA e in Israele in particolare che richiede anche l'assenza di timbri arabi sui passaporti) e dotate di cartellino di riconoscimento del proprietario (città ,indirizzo, telefono) . Possibilmente devono anche avere qualche segno distintivo evidente per evitare che

vengano prelevate da altri per sbaglio al ritiro bagagli (scambio valigie) . Nelle valigie piccole da portare al seguito non devono esserci bottiglie contenenti liquidi, forbicette o altri strumenti giudicati pericolosi per i controlli antiterrorismo .

Non è poi detto che avere un biglietto assicuri la partenza . Talvolta i computer o meglio gli operatori possono sbagliare e quindi può non risultare la prenotazione . Poi c'è overbooking e cioè la deliberata cancellazione della prenotazione da parte della Compagnia per eccesso di passeggeri rispetto alla capienza dell'aeromobile , tecnica usata per massimizzare il riempimento. Infine l'aereo potrebbe non essere disponibile in quanto non arrivato per cause di maltempo e quindi la partenza potrebbe saltare. Negli ultimi due casi si ha comunque diritto ad un posto nell'aereo successivo e anche al pernottamento a carico della Compagnia nel caso che la partenza sia prevista il giorno dopo .

Una volta tranquillizzati che è tutto OK vanno fatte le ultime attenzioni . Talvolta il gate di partenza, riportato sul tagliando di check in assieme al numero del posto , può variare per motivi tecnici e per questo occorre sempre controllare i display che forniscono informazioni sulle partenze .

Messico-cancun

Pensare al Messico significa pensare subito ad Acapulco, situata sulla costa sud-occidentale del Pacifico. la sua località più celebre che mantiene il fascino legato agli anni '50 , quando divenne il posto prescelto dai divi di Hollywood, nota per i suoi sport acquatici , campi da golf e per le sue escursioni ai Monti della Sierra Madre . Acapulco , nota anche per l'attrazione dei tuffatori del Quebrada che si lanciano da scogliere alte 40 m in un'insenatura strettissima , dovendo toccare l'acqua nel momento esatto in cui ci sono le onde più alte. Dopo Acapulco solo Puerto Vallarta , località divenuta famosa per essere stata abitata da

Richard Burton ed Elizabeth Taylor , ne aveva imitato la fama ma riuscendo a conservare maggiormente la tradizione messicana , con una città vecchia pressoché intatta dalle sue origini. Detta località è comunque famosa anche per la sua Bahia de Banderas che offre un grande spettacolo marino essendo un punto di sosta durante la migrazione delle balene e un luogo di riproduzione dei delfini .

Per contro fino agli inizi degli anni '70 (nel 1974 fu aperto il primo residence) Cancun era invece popolata da iguane che popolavano chilometri di sabbia bianchissima bagnata dalle limpidissime acque caraibiche : una striscia con la forma di L di 17 km di lunghezza e 500 m di larghezza , una specie di isola collegata al continente da un piccolo ponte . Un'unica via , Paseo Kukulcàn , divide esattamente in due l'isola .

Cancun è un fenomeno turistico nato quando i funzionari governativi per il turismo inserirono in un computer tutti i dati disponibili su ogni paese e spiaggia lungo le coste messicane affacciate sul mar dei Caraibi e sul Golfo del Messico , racchiusi in una barriera corallina e non distanti da località di pregio paesaggistico. Dopo aver elaborato i dati , i computer dettero il loro responso : Cancun , situata all'estremità Nord Orientale della Penisola dello Yucatan , non molto distante dalla Florida. A Cancun infatti non solo ci sono magnifiche spiagge bagnate da un mare trasparente e turchese ma anche alcuni dei tesori archeologici più spettacolari del Mondo ed è per questo che Cancun è diventato in poco tempo un punto focale del turismo messicano. Cancun è divisa tra una zona alberghiera (zona hotelera) nella stretta isola e Cancun City (Cuidad Cancun) sulla terraferma , collegate tra di loro 24 ore al giorno.

Cancun è la capitale dello shopping con centinaia di centri commerciali con prodotto nazionali e internazionali a prezzi imbattibili grazie a vantaggi fiscali. Il mercato più vecchio e grande è Ki Huic su Tulum Avenue e mercanteggiare è d'obbligo. La vita notturna di

Cancun è animata da moltissimi night club e discoteca, la vita sportiva è incentrata sugli sport acquatici e sulle bellezze da ammirare della barriera corallina . Un'escursione di rito è la Playa del Carmen da dove parte il traghetto per la bellissima isola di Cozumel , con foreste e spiagge bianche , una delle migliori riserve eco-archeologiche nazionali che ospita più di 30 specie di uccelli tra cui tucani, fenicotteri, pappagalli, ara, puma , giaguari . Dall'isola è poi possibile fare dello snorkeling nuotando tra i delfini .

Da Cancun sono facilmente raggiungibili tre grandi siti archeologici Maya : Chichen Itza , Tulum e Cobà. Quella dei Maya fu una civiltà molto evoluta con numerose città Stato indipendenti sparse nella giugna messicana e in tutto il Centro America. Questo popolo era molto progredito nei campi della matematica e dell'astronomia e creò sistemi di conteggio e scrittura. Chichen Itza è una delle località più frequentate dello Yucatan ove sono stati finora portati alla luce e restaurati 8 edifici risalenti al 600 d.C. Questa città è una delle meglio conservate , fondata nel 445 A.C. e misteriosamente abbandonata nel 1204 D.C. Il sito è dominato da El Castello , una piramide a gradoni alta 24 m con scale su ogni lato . Tulum è una città fortificata costruita su una scogliera a picco sul mare da cui si gode una fantastica vista e a Cobà è attivo uno dei maggiori cantieri per gli scavi del Messico con la speranza di portare alla luce dei reperti di tutto rilievo.

Un'altra escursione che non deve mancare andando a Cancun è la visita all'Isla Mujeres (isola delle donne) , raggiungibile via traghetto. L'attrazione dell'isola è la spiaggia , le tartarughe e una delle più isolate immersioni subacquee del Mondo , quella nella Caverna degli Squali Addormentati. Di fatti gli squali che si addensano in queste caverne sottomarine sono solo immobili e rilassati nel bagnarsi con correnti sottomarine di acqua dolce che aiutano detti animali a liberarsi dei parassiti. Gli amanti del birdwatching possono invece far rotta

per Contoy , una piccola isola a circa 45 minuti di barca , che è una riserva per gli uccelli .

Cina shenzen

Poco più di 20 anni fa la città di Shenzhen , a Nord di Hong Kong , era un piccolo centro agricolo mentre ora è un grande centro commerciale con il Club del golf più grande del Mondo (Mission Hills con 10 percorsi e 180 buche) e lo Shun Hing Square , uno degli edifici più alti della Cina . I ristoranti della cittadina offrono specialità culinarie mentre i Centri commerciali vendono capi firmati provenienti da tutto il Mondo . Molte delle persone che lavorano ad Hong Kong risiedono a Shenzhen sia per la qualità dell'ambiente sia per la maggiore economicità delle case.

La storia di Shenzhen inizia alla fine degli anni ottanta quando il leader cinese Deng Xiaoping aprì al capitalismo e la cittadina fu dichiarata zona economica speciale che attrasse costruttori e imprenditori. Una delle attrazione per i turisti è la cosiddetta "Finestra sul Mondo" che riproduce in scala una serie di attrazioni mondiali (le Cascate del Niagara; il teatro dell'Opera di Sidney; Mont Rushmore con i volti dei Presidenti americani; il Tempio di Angkor Wat) e la "Splendida Cina" che contiene molte miniature di meraviglie cinesi : la Grande Muraglia; i Soldati di terracotta ; un villaggio di cultura popolare cinese .

Ma Shenzhen offre anche la possibilità di effettuare nei dintorni . Verso Est la zona intorno a Kuichong vanta molte belle spiagge con un mare ove cominciano ad apparire diverse imbarcazioni da diporto . Il Monte Wutong , vicino alla cittadina, raggiunge i 950 m ed i sentieri che raggiungono la cima passano accanto ai Giardini Botanici del Lago delle Fate .

Una delle attrazioni principali per i turisti è però lo shopping praticato principalmente presso il Centro Commerciale Lo Wu ,

vicino alla stazione ferroviaria, che presenta una varietà d'offerte elevatissima e prezzi convenienti.

Nei migliaia di ristoranti che popolano Shenzhen la cucina è la più gustosa di tutta la Cina ma non manca la cucina Occidentale.

Oltre alla svolta cinese verso il capitalismo, un altro dei fattori che ha inciso sullo sviluppo di questa cittadina è stato certamente la vicinanza con l'ex colonia britannica Hong Kong con le sue molteplici attrazioni, quali ad esempio la nuova Disneyland, che possono essere raggiunte dalla stazione di Lo Wu in meno d'un ora con treni comodi e moderni.

Per tutto quanto esposto Shenzhen è stata considerata in Cina una specie di rivoluzione sociale e ribattezzata "la città della gioia" per i suoi abitanti e per i turisti che la visitano.

Città del capo

In qualunque parte di Città del Capo in cui vi troviate, Table Mountain, alto 1085 m, è sempre visibile e il punto di riferimento. Città del Capo è nota come una delle città più belle del Mondo, dove si può passare in pochi minuti dalla spiaggia, attraverso il centro cittadino, fino alla cima della montagna dove è possibile ammirare spettacolari vedute. Table Mountain è raggiungibile non solo in funivia ma anche a piedi, ovviamente adeguatamente attrezzati, attraverso molti sentieri praticabili. Quello meno impegnativo inizia ai Giardini Botanici di Kirstenbosch e richiede 2 ore e ½ di cammino ed un'altra mezz'ora per arrivare alla funivia per la discesa. Il Kirstenbosch Botanic Gardens si trovano sul versante orientale di Table Mountain, su un'area di 36 ettari con oltre 9000 piante. La gente "bene" di regola si concentra lungo le spiagge bianchissime e le baie della città. Il mare dell'Oceano è però gelido in quanto proveniente dall'Antartide e per cercare acque più tiepide occorre andare sul versante Sud Orientale, lungo la costa di False Bay, Muizeberg, con le sue colorate

cabine del 1800, era negli anni venti una delle località preferite da personaggi famosi tra cui Agatha Christie. A Boulder Beach, nei pressi della cittadina di Simon, si trova una numerosa colonia di pinguini africani.

Il lungomare Victoria & Alfred Waterfront a Città del Capo è una meta abituale costituita da un'area portuale in ristrutturazione ove ci sono ristoranti, alberghi, un cinema IMAX, due acquari oceanici, il Museo marittimo Sudafricano e Cyberworld. Il pesce e i frutti di mare sono la principale prelibatezza offerta dai ristoranti di Città del Capo. Hour Bay è il miglior posto per gustare l'aragosta appena pescata.

Il mercato artigianale domenicale si tiene attorno al Green Point Stadium, il posto ideale per acquistare regali.

Il Sudafrica gode attualmente di una libertà politica ma i segni dell'apartheid rimangono indelebili. Basta fare un giro della città per rendersene conto.

Sul finire della giornata potete stappare un bottiglia di Cap Classique (l'equivalente sudafricano dello Champagne) in cima a Signal Hill ed ammirare il sole che si tuffa nell'Atlantico. I vini sudafricani sono ottimi. Le tenute agricole sono caratterizzate da case padronali stile olandese o vittoriano (Franschhoek, Stellenbosch e Paarl).

Nella periferia Sud della Città, chiamata Garden Suburbs, c'è il Rhodes Memorial dove pascolano zebre, gnu e daini. Anche la riserva naturale del Capo di Buona Speranza, caratterizzata da invadenti babbuini, ad un'ora da Città del Capo, merita una visita.

Guidando lungo la costa a Sud, oltre la Table Mountain, si arriva al Chapman's Peak Drive, uno dei percorsi più belli al Mondo ove la strada si snoda attorno alle rocce con spettacolari vedute sul sottostante Oceano.

A 12 km dalla città e a 30 minuti di navigazione, a Robben Island (l'Alcatraz di Città del Capo), si trova la prigione, ora un museo, ove fu incarcerato l'ex Presidente Nelson Mandela. Ex detenuti e guardie carcerarie fanno ora da guida i turisti in un commovente tour. Il modo

migliore per godersi lo spettacolo dall'alto della punta meridionale del Continente Africano è però fare un giro in elicottero. Tale mezzo parte dal Victoria & Alfred Waterfront e il tour dura da un minimo di 15 minuti ad un massimo di un'ora.

Egitto, mar rosso

La riviera del Mar Rosso in Egitto comprende varie località costiere ubicate sia sulla penisola del Sinai, un lembo di terra triangolare che collega il continente asiatico con quello africano, sia nell'Egitto continentale affacciate sul Golfo di Suez.

Sharm el Sheikh (Na'ama Bay) è il vecchio villaggio di pescatori è stata la prima località balneare egiziana sulla penisola del Sinai. La sua principale Main Street è costellata di bar all'aperto ristoranti e conduce ad un labirinto di stradine con negozi (souk) che offrono di tutto. All'estremità meridionale di Main Street c'è però anche un Centro Commerciale a tre piani in cui, per comprare, bisogna comunque sempre mercanteggiare sul prezzo fino alla metà di quello esposto. Non mancano ristoranti d'ogni tipo.

Se non avete mai fatto immersioni non è un problema dato che il Mar Rosso è uno dei posti migliori al Mondo per imparare. Vi sono numerosi "diving center" con insegnanti in tutte le lingue. Fare dello "snorkeling" per vedere ad esempio il parco marino Ras Mohammed è d'obbligo. Anche uno sport acquatico di superficie (windserf, una gita in barca con fondo trasparente, sci nautico ecc.) è un'esperienza da non perdersi. Ma anche in terraferma non mancano le attività: una delle escursioni è il "concept bike" (quadriciclo) nel deserto del Sinai. Lì potrete assaggiare il dolce thè egiziano con i beduini del posto. Non da meno è un piccolo safari a dorso di un cammello sempre diretti in un accampamento beduino. Il movimento dondolante del cammello richiede però un po' di adattamento e non per nulla

l'animale viene chiamato "la nave del deserto" ma è il vero modo di vivere la vacanza . Ultima più comoda alternativa è di muoversi con una jeep a 4 ruote motrici . Nel Sinai l'escursione più richiesta è quella che raggiunge il Monastero di Santa Caterina del VI secolo. E' il monastero cristiano più antico al Mondo dove , si dice, Dio parlò a Mosè, ed ospita una delle collezioni più belle di icone e manoscritti preziosi antichi. Salendo 3.750 gradini si arriva alla cima del Monte Sinai a 2.285 m d'altezza, con una veduta spettacolare . Questa è la montagna dove Mosè avrebbe ricevuto i 10 comandamenti .

Hurghada è un'altra località balneare egiziana ma molto diversa da Sharm . Infatti non è una località centralizzata e facilmente raggiungibile dai vari residence ma si sviluppa con varie diverse strutture per molti chilometri lungo la costa . Ogni albergo o residence ha la sua spiaggia e queste sono più sicure e quindi adatte per bambini al contrario di Sharm. Per arrivare al "centro" , ove si trovano i tradizionali "souk", necessita prendere un taxi o un minibus. Qui si trovano anche bar e ristoranti . Hurghada è una località più tranquilla e meno "notturna" di Sharm e ha il vantaggio di essere più vicina alle località di maggiore attrazione turistica egiziana e cioè Il Cairo, Luxor e la Valle dei Re .

Taba è il punto di transito tra Egitto ed Israele con una costa spettacolare costituita da montagne che arrivano a ridosso delle spiagge dorate . Anche qui le maggiori attività da fare riguardano gli sport acquatici (sci d'acqua, snorking, windsurf ecc.)

Favignana

Favignana è chiamata anche farfalla di mare per la sua conformazione con una parte centrale costituita dal una grossa Montagna , S. Caterina, (corpo della farfalla) che divide le due parti basse (ali) . L'isola fa parte , con le isole sorelle di Levanzo , Marettimo ,Formica e Maraone , dell'arcipelago delle Egadi un

patrimonio naturale ove vivono e fioriscono una straordinaria fauna e flora mediterranea : oltre 500 specie di piante , fiori di tutti i colori, capperi, una natura vittoriosa su un clima aspro e siccitoso . La costa è prevalentemente rocciosa , solo a Sud si trovano spiagge sabbiose .

L'isola , 20kmq e 3.500 abitanti, ha da sempre offerto ospitalità a decine di specie di volatili in sosta durante le migrazioni . Nel mare azzurro delle Egadi , ricche di vita , passano poi branchi di tonni oggetto di una tradizionale cruenta mattanza da parte dei pescatori locali.

Guatemala fuori dal tempo

Sono 36 i vulcani del Guatemala , alcuni attivi ed altri in fase di riposo ed oltre centinaia gli antichi crateri in fase di avanzata erosione. Lunghi periodi di quiete e poi , all'improvviso, l'esplosione : magma e fuoco e poi nuovamente silenzio . Questo è il Guatemala : una striscia larga 300 chilometri , quasi 10 milioni di persone in poco più di 100.000 kmq , piena di vulcani , tra due oceani , con foreste tropicali, piantagioni di mais , caffè , cacao. La capitale è Santiago de Guatemala. Nel Parlamento attuale , formalmente democratico dopo il succedersi di svariate dittature militari , i rappresentanti indios si contano sulle dita di una mano .

La storia degli indios guatemaltechi scorre da 500 anni come un torrente incandescente di lava di inquietudini, ribellioni e resistenze al predominio spagnolo ,con attaccamento ostinato alle proprie tradizioni , alla propria religione . Il Guatemala rappresenta perfettamente la somma dei problemi e delle contraddizioni dell'America Latina nei 500 anni dalla scoperta in poi. E' il solo Paese , l'unico in tutta l'America Centrale , dove la popolazione india , discendente dagli antichi Maya, è in maggioranza , suddivisa in una miriade di etnie , idiomi, tradizioni , con condizioni di vita quasi primordiali . Le terre coltivabili sono possedute da

un'oligarchia di famiglie "eccellenti" che vantano o antiche discendenze con i "conquistadores" o emigranti di successo , quali i grossi produttori tedeschi di caffè. All'interno di detti latifondi , talvolta estesi come intere regioni italiane, nelle piantagioni , lavorano gli indios dalla mattina alla sera, bambini inclusi, per salari minimi.

Nella regioni del Quinchè , sugli altopiani costellati di vulcani, vi sono villaggi sperduti ad oltre 2200 metri d'altezza dove i banditi tendono agguati ai rari viaggiatori che vi si avventurano . Gli abitanti vivono in uno stato primitivo a cui cerca di porre rimedio un programma umanitario delle Nazioni Unite . Queste popolazioni sono orgogliose di parlare una lingua sconosciuta e di rifiutare il modello di sviluppo attuale.

Il Guatemala , un Paese fuori dal tempo e con dentro alla sua terra e alla sua gente il fuoco dei vulcani !

I trulli di alberobello

Per quanto richiamino forme e nomi preistorici, i trulli sono una creazione relativamente recente , quantomeno sotto il profilo del loro sviluppo, risalendo al 1700 e cioè all'epoca dei feudatari che proibirono l'uso della malta nelle costruzioni in muratura con l'intenzione di realizzare delle strutture in grado di esser montate e rimontate in poche ore , permettendo la mobilità delle persone che li abitavano . I trulli rappresentano stabilità e precarietà , freschi d'estate e caldi d'inverno , un esempio di perfetta coibentazione in un'epoca in cui non esistevano le moderne tecniche d'isolamento termico. Sia i possenti muri di base sia il cono di copertura sono innalzati a secco , senza leganti , con abili incastri. L'intonacatura interna , latte di calce come all'esterno, impedisce agli insetti di passare . La cosiddetta passività della struttura la rende in grado di assorbire anche le scosse di terremoto più violente . All'interno non ci sono spazi riservati ,

niente porte , tante nicchie ricavate nei muri per sostituire gli armadi, delle finestrelle sottili come feritoie che contribuiscono a creare un paradiso di penombra e frescura. Il trullo è un prodigio della statica . Sono poi un rompicapo i misteriosi simboli dipinti sui tetti conici che non hanno però un significato esplicito ma semplicemente soddisfano un'esigenza estetico-spirituale , casomai semplicemente contro il "malocchio" .

Oramai , con la scomparsa degli ultimi "trullari" possiamo parlare d'arte perduta ed Alberobello resterà l'unico esempio di tale cultura architettonica.

Istanbul

Ci mancavo da 31 anni ma non l'ho trovata molto cambiata . Il primo paragone che mi viene in mente è Napoli , stessa gente ,stesso caos, stesso "inventarsi un mestiere per sopravvivere " , solo che ora , data la situazione igienica di Napoli , Istanbul è più pulita della Napoli di allora . A vantaggio di Napoli restano le costruzioni , quantomeno quelle del lungomare , certamente più belle nella città partenopea . Istanbul , con 16 milioni di abitanti, infatti , inserita in panorami mozzafiato tra le sponde d'Europa ed Asia , continenti uniti con il famoso ponte sul Bosforo che a sua volta si estende dal Mar di Marmara al Mar Nero e il suo "Corno d'Oro" , segmento di mare che taglia la sua parte europea , ha brutte case e con un basso grado di manutenzione . Fanno solo eccezione le belle ville che affacciano sul Bosforo dalla parte asiatica . L'imponenza derivante dalla sua grande storia è solo in parte ben conservata ma comunque colpisce senza dubbio il turista che ci si reca soprattutto per la prima volta così come mi colpì tanti anni fa fino al punto di volerci tornare .

Tutti i più grossi capolavori architettonici di Istanbul , testimonianza della sua grande storia, sono concentrati nella città vecchia , a sud, collegata alla parte nuova dai ponti di Galata e Ataturk , il padre

fondatore della repubblica turca . A Nord c'è la parte nuova ove si trova di antico praticamente solo il palazzo Dolmabahce ,residenza del sultano Abdulmecit I , dove morì Ataturk . Anche nella parte asiatica c'è solo il palazzo Beyelerbeyi Sarayi , sempre sulle rive del Bosforo, padiglione di caccia e residenza estiva del sultano. Nella parte europea Nord c'è di antico solo la Torre di Galata , con mediocre ristorante e una splendida vista panoramica mentre per la parte moderna spicca la strada principale Istiklal Cabbesi percorsa da un tram che ricorda un po' quello di San Francisco .

Nella parte vecchia quindi è concentrato il cuore storico della città. Qui infatti ci sono principalmente :

1. la Moschea di Solimano , con 4 minareti, che domina il Corno d'Oro è in assoluto la più grandiosa della città ;
 2. la Moschea Sultan Ahmet Camii , più nota come Moschea Blu per il suo colore, con i suoi 6 minareti , superata solo dalla moschea della Kaaba alla Mecca che ne ha sette ;
 3. l'antico Ippodromo , accanto alla Moschea Blu, con i suoi obelischi e colonne antiche ;
 4. Aya Sofia , più nota come la basilica-moschea di santa Sofia , attualmente un museo d'arte bizantina ;
 5. San Salvatore in Chora che è , dopo Santa Sofia, il più rappresentativo dei monumenti bizantini ;
 6. la Cisterna sotterranea , sorta per sopperire alla mancanza d'acqua in caso d'assedio ;
 7. il palazzo Topkapi , labirinto di costruzioni e centro di potere dell'Impero Ottomano. In questo insieme di molti ricchi palazzi i sultani vivevano , godevano con il loro harem di 400 tra mogli e concubine , ostentavano ricchezza (l'esposizione di gioielli , ove spiccano uno dei più grossi diamanti del Mondo , chiamato "del mercante del cucchiaino" e il famoso pugnale Topkapi con l'impugnatura di grossi smeraldi , è tra le più ricche del Mondo) e governavano .
- Nella parte vecchia c'è poi il Gran Bazar , senz'altro da visitare in

quanto molto caratteristico così come quello delle spezie , con la sua aria piena di profumi . C'è poi la storica stazione dell'Orient Express.

Un tram molto efficiente corre attorno alla città , facilitando i collegamenti , in mancanza di metropolitana .

Per mangiare sono consigliate le zone di Kumkapi , vicino al porto , e al ponte di Galata , sponda Nord , ove si trovano degli ottimi ristoranti di pesce . Non è però facile la scelta dato che si viene letteralmente assaliti dai gestori che catturano quasi di peso i potenziali clienti .

Non è facile neppure lo shopping sia per i suddetti motivi di "assalto al cliente" ma anche perché sinceramente non c'è molto di bello da comprare , fatta eccezione per i tappeti .

Non essendo ancora nella Comunità Europea in Turchia c'è il problema della valuta (1€ =1,8 lire turche) ma vengono di regola accettati anche gli euro ma con cambio non troppo favorevole . Quando si può è meglio usare la carta di credito ma con le dovute precauzioni .

Da Istanbul non si può partire senza aver quantomeno fatto un'escursione via mare sul Bosforo e , se rimane del tempo, anche alle isole dei Principi , ad un'ora di distanza in battello,

La calda aruba

Aruba , località dei Carabi ,già facente parte delle Antille Olandesi e da trent'anni indipendente , un tempo conosciuta soprattutto per il suo petrolio, è divenuta una meta che attrae un crescente numero di turisti sia per le sue spiagge bianche e acque tra le più azzurre del Mondo (Eagle e Palm Beach) sia per la sua atmosfera allegra ed accogliente . La sua capitale , Oranjestan , dotata di un ottimo porto , ha mantenuto lo stile coloniale Olandese e vi si trovano articoli di lusso a prezzi molto convenienti .

La zona residenziale è ubicata lungo la costa occidentale , la meno esposta ai venti dominanti . Lungo

il litorale meridionale dell'isola si trovano due spiagge ove un tempo zone residenziali dei dipendenti Exxon . La prima si chiama Rodger's Beach ed è alquanto surreale a causa dell'enorme raffineria che le fa da sfondo mentre la seconda si chiama Baby Beach . Sulla costa orientale c'è la spiaggia di Andicouri , molto frequentata da surfisti . Una grande attrazione è anche lo snorkelling praticato anche senza bombole grazie a tubi collegati ad un'unità galleggiante che immette aria , permettendo ai subacquei di respirare sott'acqua. Più a Sud c'è Sea Grape Grove , con le acque protette da una barriera corallina .

Nonostante la sua ridotta dimensione (32 km di lunghezza e 9,5 Km di larghezza) Aruba non manca di sorprendere. Nel suo interno c'è un deserto roccioso , che viene percorso con fuoristrada, con piante tropicali , tanti pappagallini selvatici e promontori dalla vista spettacolare . Altre attrazioni sono le gite con barche turbojet e il golf.

La temperatura è in media di 28o C e le piogge , intense ma brevi, sono concentrate nei periodi tra ottobre e febbraio .

La columbia britannica

La regione più occidentale del Canada , La Columbia Britannica , ha un cuore selvaggio e ricco di paesaggi mozzafiato concentrati principalmente nelle sue Montagne Rocciose , la catena montuosa più spettacolare del Nord America , con cime innevate che dominano vallate rigogliose, laghi splendidi e fiumi impetuosi che attraversano i canyon dalle ripide pareti scoscese. La regione in pratica è un vasto parco di divertimenti con campi da golf,piste da sci, magnifici sentieri per escursionismo, equitazione , ciclismo, con possibilità d'avvistamento di animali selvatici, possibilità di praticare sport acquatici .

La base ideale per esplorare la regione delle montagne rocciose è Fairmont Hot Springs ,una località di

villeggiatura famosa per le sue calde acque termali , molto apprezzate per i loro poteri curativi (gota, reumatismi, problemi della pelle e circolatori ecc.) . Immersi nell'acqua calda anche durante la stagione invernale è possibile ammirare gli splendidi paesaggi . Nelle vicinanze di Fairmont vi sono molte graziose città storiche da visitare , Cranbrook , con un centro storico tutto restaurato , Kimberly , vecchia città mineraria ora moderna cittadina in stile tedesco, Nelson , dove si può viaggiare sul lungolago con un vecchio tram elettrico , e Fernie . A Fort Steele Heritage Town si può rivivere l'epoca della corsa dell'oro e nella II metà di giugno si può assistere all'annuale festival Sam Steele Days con rodei e parate .

Fairmont gode di una posizione ideale per raggiungere alcuni dei luoghi più selvaggi delle Montagne Rocciose ove vivono orsi, alci, cervi, renne , lupi , mufloni ed altre specie di animali e uccelli .Allo Yoho National Park si possono ammirare le cascate Takkakaw , al Kooten National Park si trovano le Radium Hot Springs (sorgenti di acqua radioattiva) .

Fairmont , ubicata tra i due laghi di Columbia e Windermere , offre anche un'occasione per la pesca del salmone e di diverse varietà di trote , oltre alla possibilità di praticare sport acquatici .

La Columbia Britannica è uno dei migliori posti al Mondo come qualità della vita . Divenuta colonia inglese nel 1858 , nel 1871 si unì al Canada con cui venne però collegata di fatto solo nel 1887 con il completamento della linea ferroviaria Canadian Pacific. Il termine sovrappopolazione nella Columbia Britannica viene usato solo con riferimento agli animali . Non è difficile incontrare un orso nelle aree meno frequentate e occorre fare attenzione perché sono animali imprevedibili da cui occorre allontanarsi molto lentamente lasciando cadere per terra del cibo se lo si ha in mano .

La linea ferroviaria più famosa è la Rocky Mountaineer , un treno per turisti gestito da privati , che attraversa le Montagne rocciose meridionali ed è funzionante da maggio ad ottobre . Attraversa un

percorso panoramico con vista di laghi , prati e montagne .

La capitale della Columbia Britannica è Vancouver , città cosmopolita che ospita molti immigrati provenienti dai Paesi asiatici e che viene considerata tra le più belle del Mondo . Vi è solo l'imbarazzo della scelta se volete sciare, andare a vela,, giocare a golf , andare a pesca o a cavallo, distendervi su una spiaggia sabbiosa e tranquilla nell'isola di Vancouver , tutto nell'arco della stessa giornata . la parte più antica della città , Gastown, è patrimonio dell'Umanità . A Vancouver c'è poi non solo un a Chinatown , tra le più grandi del Nord America ma anche una Japantown e altre zone di immigrati greci, tedeschi, francesi, indiani e italiani . Nel centro della città poi c'è lo Stanley Park, una foresta di 500 ettari e ,in periferia, il piccolo ponte sospeso del Capilano. Con la funivia Super Skyride si può raggiungere la cima del monte Grouse per ammirare la città dall'alto. Vancouver ha inoltre un acquario tra i più belli del Mondo

Un'altra bella città da visitare è Victoria , ove sembra fare un passo indietro nel tempo , nell'Inghilterra degli anni '50 , con i suoi negozi stile coloniale con offerta di tessuti scozzesi. Al porto è possibile vedere le foche mentre al largo della costa ci sono le balene e i leoni marini.

Croazia

La Croazia : oltre 1000 bellissime isole, le case in pietra dai colori tenui , una splendida costa , laghi in cui l'acqua si immette in bellissime cascate e ambienti bucolici.. La capitale Zagabria ricorda la Vienna del 1800 quando la Croazia faceva parte dell'impero Austro-Ungarico. Passeggiare di sera nella piazza principale Trg bana Jelacica , una delle più grandi d'Europa . è una consolidata abitudine sia di residenti che di turisti . Il turismo sulla costa dell'Adriatico si è sviluppato da quando la Croazia è divenuta uno Stato Indipendente

che aspira ad entrare nella Comunità Europea . In una visita a Spalato (Split) non può mancare la vista del palazzo che fece costruire l'Imperatore Diocleziano , uno dei più belli esempi d'architettura romana del Mondo. L'Isola di Brac , ad un'ora di traghetto da Spalato, ha una pietra calcarea di tale qualità che fu prescelta non solo per costruire il detto palazzo di Diocleziano ma anche la casa bianca USA . Una delle cittadine più belle di Brac è Bol dove si può passeggiare tra vecchie case caratteristiche e sul lungomare (capo dorato) costituito da una lingua di terra ricca di pini che si protende a mare , un luogo particolarmente raffigurato nelle cartoline . La pittoresca cittadina costiera di Novi Vinodolski è importante perché qui , nel castello della città , venne firmato nel 1288 il documento che rappresenta la base dei principi giuridici e democratici del Paese . Senj è il punto di partenza per le escursioni ai 16 laghi di Pitvice , connessi l'un l'altro da una serie di cascate proclamati dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Dubrovnik , la perla dell'Adriatico , come soprannominata dal famoso poeta inglese Byron, è caratterizzata da fortificazioni e bastioni che la rendono difficilmente accessibile . E' caratterizzata da strade di marmo e maestosi edifici di pietra color grano. Anche questa città è stata proclamata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Girare in macchina è un problema per le salatissime multe per non aver acceso i fari anche di giorno , per non aver allacciato le cinture di sicurezza o per eccesso di velocità o di tasso alcolico. I croati amano molto il vino e gli alcolici perciò sono spesso vittime di multe stradali. La Croazia è anche un paradiso per i velisti ma , non conoscendo la costa e le condizioni del tempo, è meglio affidarsi ad uno skipper locale.

Ottima è la cucina croata ricca di pesce e carne , normalmente fatti alla griglia .

Con la fine del Comunismo nel 1990 , i croati sono tornati praticare la religione cristiana rendendo caratteristiche tutte le festività , che sono divenute un'ulteriore attrazione turistica.

Malaysia

Kuala Lumpur , che significa acque fangose, è la capitale della Malaysia. Nata come piccolo centro di scambio e capo minerario , la città è cresciuta fino diventare una vivace metropoli con autostrade a sei corsie , un aeroporto internazionale e grattacieli . Da ogni punto della città sono visibili le Petronas Towers , i grattacieli più alti del Mondo con i loro 450 m (+69 m rispetto all'Empire State Bulding di New York) . La città è pulita e gli abitanti sono gentili . Spostarsi è facile , dato che i taxi sono numerosi e c'è poi il Light Rail Transit (LRT) , un trasporto in monorotaia che attraversa tutta la città.

Bisogna tener presente che Malaysia si guida a sinistra se si vuol noleggiare un'auto per spostarsi . A Nord è possibile ammirare un paesaggio coloniale : sulle colline delle Camerun Highlands si potrà godere un fresco rigenerante dopo l'afa della pianura. A Genting Highlailands si trova l'unico casinò della Malaysia , si può inoltre giocare a tennis e a golf .

Dal verde si passa poi alle città multietniche della costa orientale della penisola , dove Pekan e Kuantan si stanno trasformando in località balneari alla moda .

A poca distanza da Kuala Lumpur , sulla costa occidentale , si trova poi Port Dickson , con le sue sabbie bianche e da dove è possibile vedere la costa di Sumatra oltre lo stretto di Malacca. Malacca ha una storia molto ricca con antichi templi cinesi ed edifici olandesi ed è nota per i negozi d'antiquariato nella città vecchia .

Canarie lanzarote

Devastata da un vulcano nel XVIII secolo, Lanzarote è oggi tornata ad essere una meta turistica di livello mondiale. Il paesaggio lunare , costituito da 300 vulcani , è un

testimonianza del cataclisma che poco 280 anni fa colpì quest'isola della Canarie spagnole di 500 mq. Le violente eruzioni del 1730-40 durarono 6 anni e crearono le strabilianti Montanas del Fuego su un'area di 200 kmq.

I villaggi e la parte più fertile dell'isola vennero inghiottiti da un mare di lava .

Nonostante questo evento che ha certamente cambiato la geografia dell'isola , Lanzarote può contare su diversi punti forte per il turismo : un clima sempre mite,scarse precipitazioni,acque limpidissime, spiagge incontaminate , ottimi ristoranti di pesce, grandi infrastrutture sportive e un paesaggio lunare. A tutto questo si deve però aggiungere l'opera dell'architetto Manrique che durante gli anni 1970-80 ha lavorato per sviluppare nell'isola un'architettura tipica locale costituita da piccole case bianche con porte e finestre color pastello , impedendo la realizzazione di grattacieli. La mano di questo famoso architetto , deceduto nel 1992, è visibile a Costa Tequise e al villaggio dei pescatori di Pueblo Marinero in netto contrasto con Puerto del Carmen , il più grande centro turistico dell'isola , costellato di discoteche, sale da gioco, ristoranti moderni e boutique che hanno seguito una logica architettonica speculativa e del tutto diversa .

Una moderna rete stradale collegata tutti i principali centri dell'isola tra cui citiamo Playa Bianca con le insenature sabbiose di Papagayo , la grotta di Jamedos , il complesso Olimpico di La santa, l'antica capitale Teguisse, con il castello di Guanapay costruito su un cono vulcanico, la città di Haria, circondata da una foresta di palme, e le distese di sale di Janubio.

I turisti possono praticare una gran varietà di sport acquatici,il golf, il tennis,lo squash e fare interessanti escursioni a piedi . Per completare la vacanza è d'obbligo una visita al parco Nazionale di Timanfaya , presso le Montanas del Fuego.La porta d'accesso al parco è il paesino bianco e verde di Yaiza che ha già vinto due volte il titolo di villaggio più bello di Spagna.

Marocco marrakesh

Fes è la città simbolo del Marocco con il suo colore blu cobalto e con la sua Medina di Fès el-Bali che ha mantenuto intatto il suo aspetto medioevale . Il labirinto di viuzze sono vietate ai mezzi motorizzati così che tutte le merci vengono trasportate a dorso di mulo . Per non perdersi , è consigliato di non allontanarsi dalle due vie principali (Et-Talaa ek-kebir e es-Seghir) . Intorno si diramano le strade del souk con gli artigiani raggruppati per corporazioni : da una parte i venditori di stoffe,da un'altra i cestai,da un'altra ancora i pellettieri , i commercianti di tappeti ecc. La piazzetta di en-Nejjarine è il regno dei falegnami . Lungo la strada di Fès el -Bali c'è il principesco Palais Jamai ,costruito nella II metà dell'800 dal sultano Hassan I Jamai come sua personale residenza , trasformato in albergo negli anni 1930 poi ristrutturato con l'avvento del nuovo proprietario gruppo francese Accor . I pavimenti sono in marmo intarsiato,i tappeti antichi , le poltrone ricoperte di tessuti preziosi, i tendaggi in seta, i quadri importanti , il giardino ricco di fiori e palme e di fontane con vista sulle cupole delle moschee con i loro minareti da cui i muezzin richiamano i fedeli alla preghiera . L'albergo dispone di 115 stanze e 25 suites elegantemente arredate con mosaici , mobili antichi e moderni,lampadari di cristallo , letti con baldacchini e bagni pomposi con vasche conchiglia . Non manca il relax con un centro benessere (idromassaggio, un hammam) e di campi sportivi. Per arrivare in aereo a Fès occorre fare uno scalo a Casablanca . Marrakech . Questa località , color rosso corallo, tra le più belle del Mondo, si trova nel Marocco Centrale in una vallata ai piedi dei monti dell'Alto Atlante , spesso innevati . L'ambiente è molto ospitale e la città è divisa in due zone distinte , la Medina o città vecchia , piena di viuzze bancarelle, e Gueliz,

la città nuova , caratterizzata da lunghi viali, grande vetrine di negozi costruita dai francesi 90 anni fa .Fuori la città ci sta Oukaimeden ,ove si respira aria di montagna .

La prima cosa da fare a Marrakech è cercare di non perdersi camminando a piedi ed è consigliato di prendersi una guida ufficiale tramite l'ufficio turistico locale. L'architettura della città porta i segni delle dinastie regnanti che l'hanno occupata nei secoli . La città è ricca di moschee (Koutoubia) , tombe reali , musei (delle Arti e Artigianato di Dar Si Said), palazzi storici . E poi ci sono i caratteristici souk non solo per fare acquisti ma anche per i loro colori e tipicità . D'obbligo è fermarsi a sedere in un bar e prendere un thè alla menta . Nel mondo arabo il thè rappresenta un tradizione quasi sacra . Nella hall degli alberghi,nei ristoranti ,durante le contrattazioni d'affari è sempre pronto un grande vassoio con bicchieri di vetro e una teiera d'argento per offrire agli ospiti la bevanda che deve essere rigorosamente calda, zuccherata e profumata con foglie di menta

Week end d'ottobre a ventotene

E' una mentalità molto poco italiana recarsi fuori stagione in belle località super affollate d'agosto sia per una questione di risparmio sia per la ricerca di tranquillità per meglio godersi le bellezze naturali . Stavolta abbiamo scelto Ventotene . L'isola si raggiunge , in questo periodo, da Formia con 2 ore di traghetto ed un'ora d'aliscafo . Dopo aver superato ,data la scelta del periodo, il fastidio del "tutto pieno" , resta da superare il secondo ostacolo , quello di non beccarsi una salata multa per eccesso di velocità , volendosi recare in auto al porto . La strada per raggiungere Formia è infatti disseminata di trappole (autovelox con diversi limiti di velocità) in cui è facilissimo cadere . In pratica non si riesce a capire fino a quale velocità è possibile andare , dato che i limiti variano continuamente e l'attenzione

verso i cartelli non può essere tale da far trascurare altri tipi di attenzioni , quali quelle verso le altre auto che non sempre rispettano le regole , tra cui i divieti di sorpasso. In pratica se si evita di prendere una multa per eccesso di velocità si rischia di fare un incidente per distrazione dalla guida per guardare i cartelli segnaletici .

Parlare poi di eccessi di velocità ci sembra ridicolo dato che parliamo di limiti imposti tra i 50 km/h e i 70 km/h invece dei soliti 90 km/h delle strade statali.

Arrivati comunque faticosamente e con gli occhi strabici al parcheggio del porto , ci imbarchiamo per la nostra avventura .

Il primo impatto con l'isola di Ventotene è bellissimo : la costa frastagliata di tufo che penetra nel mare blu , il porto nuovo con alle spalle lo splendido antico Porto Romano con i negozi in banchina scavati nella roccia , la vista sull'isola di Santo Stefano ove si erge il vecchio carcere abbandonato.L'isola ci appare subito molto piccola ed il suo centro abitato è tutto percorribile a piedi attraverso la principale via Olivi , la variante di via Parata Grande , via Calanave e Calabattaglia . Il centro è costituito da piazza Castello . C'è poi piazza Chiesa da cui si scende per l'antico e caratteristico Porto Romano . La costa è costituita da Punta Eolo a Nord , ove vi sono i ruderi della antica villa romana Giulia , da Cala Rossana (porto nuovo) , da Cala Nave , ad Est , di fronte a Santo Stefano , da Cala Battaglia , a Sud, quasi tutta distrutta da una frana . Ad Ovest (Parata Grande, Punta Pascone, Paratella, Moggio di terra) la costa è quasi tutta impraticabile via terra e poi c'è la riserva marina ove sono vietate navigazione e pesca .

Scaricati in albergo i pochi bagagli ci rechiamo subito a Cala Nave dato che la giornata , sia pur di fine ottobre, si presenta molto invitante per un bel bagno . Ed infatti non ci eravamo sbagliati : l'acqua non è fredda e il sole ci asciuga subito . Dopo un breve ristoro , ci mettiamo in marcia per Villa Giulia e poi , verso la fine della giornata , ci resta il tempo per arrivare a

Punta degli Olivi , verso la parte occidentale opposta dell'isola . Il profumo della macchia mediterranea ci segue ovunque , la gente è cordiale , disponibile al dialogo, c'è una civilissima raccolta differenziata dei rifiuti .

La prima impressione dell'isola è quindi entusiasmante ma l'imprevisto sta in agguato . Il nostro albergo, sulla strada degli Olivi , pur scelto tra quelli di buon livello , si rivela cadente : la manutenzione è trascurata, nel bagno non esiste un ripiano ove poggiare le proprie cose , le porte della doccia escono dai loro binari , il letto è sfondato . Ma non è un caso isolato : anche tutte le costruzioni circostanti appaiono egualmente deludenti . La cosa più fastidiosa si rivela il doppio senso delle strettissime strade ove sfrecciano auto inquinanti , non elettriche , che s'incrociano ad incastro e costringendo i pedoni , che non hanno marciapiedi, a trovare riparo , per non essere investiti , presso gli ingressi delle ville che s'affacciano in strada . E siamo a fine ottobre , in una situazione dell'isola praticamente deserta , con soli 300 abitanti . Non osiamo immaginare cosa possa accadere nei mesi estivi . Non riusciamo a capire come un'isola , praticamente per 2/3 parco marino di riserva naturale , possa essere così trascurata nella sua organizzazione di terra .

L'anziano titolare dell'antico forno pasticceria di Ventotene , il sig. Aiello, che offre specialità di apprezzabile qualità ci conferma la nostra impressione : l'isola sta morendo , in abbandono, perché nessuno la valorizza , nonostante le potenzialità delle sue bellezze naturali, dei suoi parchi marini (le sole attività sub potrebbero coprire l'intero arco dell'anno) , e delle sue antichità romane (il Museo è fortunatamente affidato ad un'archeologa sarda che fa persino le pulizie che gli addetti locali , sia pur stipendiati, non fanno). Tutti i finanziamenti ricevuti si perdono improduttivamente . Tutta questa inerzia da parte di chi ha il potere e il dovere di fare , provoca la decadenza dell'ambiente che non solo significa isolamento invernale ma persino

netta riduzione d'afflusso turistico d'estate . La crisi economica mondiale dovrebbe farci aguzzare l'ingegno per restare a galla , spingerci ad inventarci l'impensabile per valorizzare tali potenzialità naturali ed invece Ventotene dorme .

Purtroppo questa constatazione non è una critica solo all'isola ma all'intero Paese , dotato di una grandissime risorse naturali , immeritate, dato che spreca tutte le sue occasioni di successo , rotolando verso il III Mondo per la miopia dei suoi governanti , di qualsivoglia colore essi siano(e con i verdi in prima fila) .

Dimenticavamo, restando sul pratico : attenzione alle tracine , pesce con spine velenose sul dorso che provocano dolori fortissimi ai malcapitati che ci mettono i piedi sopra! Nell'isola ce ne sono parecchie . Ci viene in mente di addestrarle per pungere chi dorme!

Normandia

La regione francese della Normandia è disseminata di bei porticcioli, città storiche, paesaggi costieri imponenti, case metà legno e metà in muratura, mucche e cavalli al pascolo. La località più famosa della Normandia è Mont Saint Michel , un'abbazia fortificata situata a 1.600 m dalla costa , sormontata dalla statua dorata dell'arcangelo Michele su una terrazza da dove è possibile godersi una magnifica vista .

A Bayeux può essere ammirata la famosa tela lunga ben 70 m con scene che narrano l'evento storico dell'invasione dell'Inghilterra del 1066 . Le sece sono ricamate in pizzo , lavoro artistico di alta qualità visibile anche in diversi altri Musei della Normandia .

A Giverny , famosi sono i giardini di Monet , dove l'artista dipinse , fiori, l'acqua e un ponte giapponese . Nella Cote Fleurie (la Costa Fiorita) Deauville è particolarmente chic , con il suo ippodromo, il casinò i grand hotel. La città più grande della

Normandia è Rouen , la cui cattedrale di Notre Dame che domina la città e le cui stradine medioevali e negozi di antiquariato sono stati riprodotti in 30 dipinti di Monet . La Normandia è famosa per i suoi pittoreschi porti , tra cui spicca quello di Honfleur , e i graziosi e caratteristici villaggi .

La Normandia è anche famosa per i suoi formaggi , che prendono il nome dei villaggi dove vengono prodotti, e per gli zoo e acquari (Champrepus , Rouen, Ceza, Caen, Trouville , Courseulles-sr-Mer).

Tutti sanno che i Normanni erano imbattibili costruire castelli così che non è difficile trovarli . A Caen potrete ammirare il maestoso castello mentre nei pressi di Petit Andely si trova quello edificato dal famoso Riccardo Cuor di Leone . Non da meno sono i monasteri arroccati dove i monaci continuano a mantenere da secoli lo stesso stile di vita.

Nuova zelanda

Spiagge infinite, paesaggi alpini, splendida natura alle porte di casa, clima favorevole, piccole città, ritmi rilassanti, qualità del tempo libero : questo è il biglietto da visita della Nuova Zelanda ove le vele più che una passione (il Paese ha il più alto numero di velisti del Mondo) è un'ossessione nazionale che travolge tutti tra ottobre e febbraio , quando scoppia la febbre dell'America's Cup . Una Nazione ove non solo gli europei si stanno trasferendo ma persino gli australiani . Perché? Per la qualità della vita dei suoi 4 milioni di abitanti su un territorio di poco inferiore all'Italia che , un tempo considerati retrogradi , attualmente danno lezioni di lifestyle nel Mondo . Auckland , la città per eccellenza delle vele e dell'America's Cup , ha il più alto indice di imbarcazioni per abitante nel Mondo (1 ogni 11) , i cui alberi sveltano sullo sfondo di grattacieli su un manto di verde che ricopre tutto quanto non è mare. E' ubicata su un istmo di origine vulcanica di 11 km che separa due porti

: Waitemata , sull'Oceano Pacifico, e Manukau , sul mar di Tasman . Dalla stazione marittima di Quay street partono i traghetti per raggiungere una cinquantina di isole, parco marino protetto , nel golfo di Hauraki . Da qui si può osservare uno dei tanti vulcani spenti , Rangitoto. Waiheke è l'isola più abitata da giovani che lavorano in Downtown a Auckland , a soli 30 minuti di navigazione. Ad Auckland si respira un'atmosfera tra la Polinesia e Hawaii con l'aggiunta di grattacieli e case stile vittoriano . Il più bel panorama a 360° della città si può ammirare dalla Sky Tower , 328 m, più alta della Torre Eiffel .Una visita d'obbligo è l'Auckland Museum (Domain) ubicato sulla cima di un vulcano spento con panorama sul porto. Ponsoby ,quartiere di case dell'Ottocento restaurate, è divenuto particolarmente turistico per i suoi locali all'aperto e alla moda.

A Nord di Auckland , sulla costa orientale, c'è la Bay of Islands con le sue 144 isolette verdissime , raggiungibile dalla Kauri Coast ove ci sono le foreste di kauri , giganteschi alberi dal legname pregiato per la costruzione di barche e colonie di uccelli bianchi e neri con il capo giallo che si accoppiano da giugno a novembre .Il maggior centro della Bay of Islands è Paihia . Per Jacques Cousteau queste acque erano tra le migliori del Mondo per le immersioni subacquee. Vicino a Paihia c'è poi Russell, una cittadina gioiello d'architettura coloniale, ove nel 1840 fu firmato l'accordo tra la Corona Britannica e 46 capi tribù Maori che cedevano la sovranità alla Regina in cambio della proprietà di alcune terre riserve di pesca e diritti civili e politici .

Cape Reinga è la punta più settentrionale della Nuova Zelanda . Da visitare è anche il bel lago Mangamahoa circondato dalla fitta vegetazione del Parco Nazionale di Egmont con lo sfondo del monte Taranaki con la cima sempre innevata a 2.518 m.

Altre piccole capitali del nuovo lifestyle neozelandese sono : Gisborne, Napier e Wellington . Quest'ultima in particolare , nella punta più meridionale della Nuova Zelanda, presenta caratteristiche case

aggrappate alla costa a pendenze impossibili e strade e scalinate ripidissime .E' un cittadina culturalmente vivace che fa tendenza e per questo è diventata un ritrovo alla moda .

Per raggiungere questo paradiso l'Air New Zealand collega le principali capitali europee con voli via Los Angeles

Pantelleria

Pantelleria è la più grande delle isole siciliane e la più vicina all'Africa , anch'essa di origine vulcanica. La grande attrazione dell'isola è rappresentata da monumenti preistorici che portano il nome di "Sesi", costituite da blocchi di pietra vulcanica ove furono raccolte le spoglie dei primitivi capi tribù di Pantelleria. L'isola misura 83 mq ed è sormontata da una cima di 836 m chiamata Montagna grande e si può girare anche a piedi , se non si dispone di un cavallo . Per scoprire le attrattive di Pantelleria occorre addentrarsi nel suo interno, lasciandosi alle spalle le acque piene di vita e le sue coste rocciose e selvagge. Anche a Pantelleria , come nelle Isole Eolie, c'è una cava di ossidiana utilizzata ai tempi antichi come arma affilata .

Storicamente , dopo il Medioevo, arrivarono nell'isola gli Arabi che la chiamarono "Bent el Rhia" (l'isola del vento)e vi introdussero la coltivazione dell'uva zibibbo e del lino, potenziando quella del cotone e dell'orzo in un contesto di ulivi e capperi. Con le sue 430 specie di flora , Pantelleria è considerata la macchia mediterranea più pura della Sicilia .Come fauna , la sua collocazione a metà tra l'Africa e la Sicilia , la caratterizza da grandi flussi migratori di uccelli (fenicotteri, aironi,upupe ecc.) . Ma la maggiore caratterizzazione dell'isola è rappresentata dalla sua natura vulcanica essendo la sommità emersa di un Vulcano sottomarino . L'attività eruttiva non è mai terminata così che alla fine dell'800 delle eruzioni fecero emergere nuovi

isolotti . e scomparirne altri . Ancora oggi vapori escono dai suoi crepacci mentre acqua calda sgorga nelle sue grotte marine .

Le costruzioni caratteristiche dell'isola si chiamano "dammusi" e sono piccoli edifici bianchi con il tetto a cupola che ripara gli ambienti interni dalla calura estiva .

Per conoscere l'isola bastano tre giorni ed un cavallo . Il primo giorno si percorre l'anello da Montagna Grande fino a Sibà .Lungo la strada che costeggia la valletta di Monastero si può vedere , disposta su un alto costone, una piccola necropoli con sepolture in pietra . A Sibà si imbecca un viottolo in salita sino alla grotta del Bagno Asciutto , una sauna naturale rimasta tale e quale fin dall'epoca dei Romani . Il sentiero prosegue con viste spettacolari sul mare , passiamo il Passo del vento e ci fermiamo in un dammuso agriturismo della contrada Serraglio. Il secondo giorno saliamo verso la cima di Monte Gibele , la sommità del cratere, e poi ci dirigiamo verso la campagna di Mueggen , coltivata a vite e capperi e piena di dammusi agricoli ove troviamo accoglienza. Il terzo giorno ci dirigiamo tra la cuddia Randazzo e Del Gallo e poi a Santa Chiara di Bugeber . Scendiamo fino alle rive del lago di Venere , detto anche Bagno dell'Acqua, ove ci si può concedere un bagno ristorante e ci si può spalmare di fango con benefici effetti sulla pelle.Ultima tappa è Ruchia , sempre facente parte della strada ad anello tra le montagne .

Polo nord the ice hotel

A 200 km a Nord del Circolo polare c'è un albergo fatto tutto e solo di ghiaccio , con camere, letti, incredibilmente comodi , poltrone , tavoli , sempre sottozero. Il confort sul letto è garantito da uno spesso strato di morbide pelli di renna e da caldi sacchi a pelo . Sono di ghiaccio persino i lampadari

La Lapponia è una leggendaria terra di confine senza confine , con pochi abitanti , dove si trova The Ice Hotel ,

il più grande albergo di ghiaccio del Mondo , circa 1000 mq, che viene riprogettato e ricostruito ogni anno a novembre , utilizzando 4 mila tonnellate di ghiaccio e neve sparati da appositi cannoni su una leggera struttura di metallo. Sembra un cristallo delicato eppur è resistentissimo e funzionale .Questa realtà è ben conosciuta ai turisti che ogni giorno atterrano a Jukkasjarvi , in piena Lapponia svedese , 200 km sopra il Circolo polare artico .Qui ci troviamo a 30 gradi sotto zero . L'aeroporto è a pochi km da Kiruna , vicino al fiume Torne. Ad accogliere i turisti per portarli al The Ice Hotel c'è una pattuglia di lapponi sorridenti a bordo di jeep e gatti delle nevi , dotati di un guardaroba di pellicce e tute termiche.

L'hotel non è penetrabile neppure dai raggi infrarossi ; è dotato di una sala cinematografica ove si proiettano straordinari film sull'aurora boreale , una sala riunioni , un pub, un ristorante , una piccola chiesa . L'idea nacque da un tecnico ambientalista , un certo Bergquist, che la considerò quasi una sfida che presto fece il giro del Mondo . I camerieri eschimesi ogni mattina servono un breakfast energetico a base di caffè, aringhe , succo d'uva da assaporare dopo la tradizionale sauna di ghiaccio . Quest'ultima è un'antica tecnica svedese , simile al bagno turco, che consiste nel tenere il corpo immerso in fumi caldi e la testa fuori dal bagno .

Quando il sole di aprile annuncerà l'arrivo del disgelo primaverile, per l'albergo sarà il segnale della fine : in pochi giorni perderà le sue forme e si scioglierà .

Come arrivarci. Si va in aereo a Stoccolma e da qui a Kiruna ove il tour operator organizza il trasferimento all'hotel.

San michele di anacapri

Questa piccola chiesa affacciata su piazza San Nicola , nel cuore del borgo antico di Anacapri, vicino ma lontana dalla Capri mondana della "Piazzetta" , è un capolavoro di rara

bellezza costituito da uno straordinario pavimento con 2.500 mattonelle di ceramica (le cosiddette "riggole") della scuola settecentesca napoletana , dipinte ad un ad una e rappresentanti la cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso Terrestre . L'artista che ha realizzato l'opera è Francesco Solimena, uno dei più noti pittori del Settecento napoletano , soprannominato "l'Abate Ciccio". Siede su una nuvola l'angelo del Signore che con la spada sguainata caccia i due peccatori mentre Eva si volta quasi a voler chiedere perdono .L'albero della vita spicca sul cielo blu stellato mentre il serpente (il Diavolo) s'attorciglia al tronco teso verso il frutto proibito . L'artista accosta la drammaticità della cacciata dal Paradiso alla serenità di un mondo di animali (il mitico unicorno , il cavallo bianco, l'orso , il cammello, il leone, il lupo , le scimmiette , i pappagalli ecc.) che pascolano incuranti.

La chiesa di San Michele è considerata tra i più pregevoli esempi di architettura settecentesca napoletana . Ha una particolarissima struttura ottagonale, coperta da una cupola e scandita da sei absidi lungo gli assi trasversali. L'altare maggiore è in marmo intagliato con incastonate pietre preziose e con ai lati due magnifici angeli scolpiti in un unico blocco di marmo. Le sei absidi laterali ospitano altrettanti piccoli altari di legno dipinto in modo che sembrano di marmo. Nella chiesa sono inoltre custoditi vari dipinti del settecento napoletano e , in un lunotto, sopra l'altare maggiore, una statua di legno intagliato rappresentante l'Immacolata Concezione.

Andando a Capri non dimenticate questa visita a questo capolavoro lontano dalla mondanità.

Santo domingo

Hispaniola è l'antico nome che la Repubblica Dominicana condivide con Haiti , luogo ove sbarcò nella II metà del 1400 Cristoforo Colombo alla ricerca di nuove rotte per l'Asia

. Gli spagnoli vi si insediarono oltre un secolo prima dell'arrivo degli inglesi in America a Fuerte San Felipe , un'imponente fortezza a guardia di Puerto Plata . Il forte , restaurato circa 30 anni fa ed attualmente un museo, è costituito da mura alte due metri e porte di un metro d'altezza con attorno un imponente fossato, ed era in grado di respingere qualsiasi attacco. Attorno c'è una collina di 780 m, Monte Isabel de Torres dove si arriva facilmente con una funivia e da cui si può ammirare una bellissima veduta. In cima c'è un altopiano con una statua del Cristo redentore , in versione ridotta rispetto a quella analoga di Rio De Janeiro.

La maggioranza dei turisti approdano alla Repubblica Caraibica Dominicana per le sue spiagge , concentrandosi nelle zone della costa settentrionale ove sono la quasi totalità degli alberghi , dimenticando spesso di visitare l'interno e il Sud del Paese che nascondono incontaminate bellezze.

La capitale della repubblica è Santo Domingo , una città da oltre 2 milioni di abitanti che primeggia per le sue costruzioni : il monastero , l'ospedale, l'università, il tribunale . Nel centro si trova la città vecchia , un attraente miscuglio di architettura , eleganti bar , ristoranti e locali notturni alla moda come il Guacara Taina , un edificio all'interno di una caverna in cui riecheggiano ritmi africani e haitiani.

Una sola avvertenza : attenzione a visitare questo Paradiso nei periodi degli uragani , che capitano generalmente sul finire dell'estate !

Madeira : 7giorni

E' una piccola isola vulcanica di 260.000 abitanti che fa parte di un arcipelago portoghese nell'Oceano Atlantico a 600 km ad Ovest del Marocco , un paradiso di clima e di colori in cui trascorrere una settimana paradisiaca .

Primo giorno : la festa dei sensi . La prima cosa che colpisce arrivando a Madeira è il profumo ed

il colore dei suoi fiori e della sua vegetazione . A Funchal , la capitale dell'isola , si possono ammirare le tante case dai tipici tetti rossi arrampicate sui versanti verdeggianti delle montagne e sulle colline ricoperte di numerosi giardini terrazzati . Nella parte vecchia della città vi sono tanti buoni ed economici ristoranti . Una delle specialità è l'espada , un pesce spada nero con aspetto feroce ma carne molto delicata che viene servito alla griglia con banane . Un'altra specialità è l'espeta da , un manzo cotto allo spiedo con spezie .

Secondo giorno : storia dell'arte . Visita ai Musei di Funchal (chiusi il lunedì) e alle numerose chiese . Al centro città ci sta la "Quinta das Cruzes", una casa del 1400 ora adibita a Museo contenente una bella collezione di mobili inglesi del 1600 , già residenza dell'esploratore Zarco che scoprì Madeira nel 1419 . Al vicino convento di santa Clara si possono poi ammirare splendide maioliche arabo-ispatiche sempre del 1400 . Il Museo dell'Arte Sacra , un tempo palazzo vescovile, espone una bella serie di dipinti fiamminghi del 1600 mentre la cattedrale Sé del XVI secolo colpisce per i suoi archi gotici e finestre di vetro colorato . Al Reid's Palace , ubicato in cima ad una scogliera di pietra lavica ci si potrà riposare godendo un'impareggiabile vista di Funchal .

Terzo giorno : una corsa in toboggan . Panorami mozzafiato possono essere ammirati dalla moderna funivia di 3km che va da Fuchal al villaggio di Monte . Da Monte c'è poi un'altra funivia che vi porta ai Giardini Botanici con più di 2.500 specie botaniche provenienti da ogni parte del Mondo .C'è anche un parco di 300 uccelli tropicali . Tornati con la funivia a Monte si può partire per la famosa corsa in toboggan , una slitta di vimini a due posti guidata da due uomini in bianco con cappelli di paglia che frenano usando i loro stivali di gomma .

Quarto giorno : l'escursione alle levadas . Le levadas sono dei canali d'acqua che attraversano l'isola in lungo e in largo , costruiti per irrigare i campi . Accanto alle levadas vi sono degli stretti sentieri per le

manutenzioni , ideali per delle escursioni a piedi . Si consiglia comunque di farsi accompagnare da guide professionali sia perché alcuni percorsi sono molto ripidi sia perché c'è il rischio di perdersi . Si fa presente che i 2/3 dell'isola sono parco nazionale e c'è una foresta dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco , anche tale zona attraversata dalle levadas .

Quinto giorno: in spiaggia . Le spiagge di Madeira sono in genere di sassi e sabbie nere ma nella vicina piccola isola di Porto Santo c'è una spiaggia di sabbia dorata lunga 9 km . Il traghetto parte da Funchal e raggiunge in due ore la piccola isola , ripartendo poi la sera .

Sesto giorno : tour e pesce fresco . La parte occidentale dell'isola di Madeira merita certamente una visita. Superate le piantagioni di banane ci si dirige verso il pittoresco villaggio dei pescatori di Camara de Lobos che , con suoi 600 m , è una delle più alte scogliere del Mondo a picco sul mare , con unna veduta mozzafiato sull'Oceano . Proseguendo verso l'interno , attraverso gallerie e cascate d'acqua si arriva a Porto Moniz , con un percorso molto panoramico . Qui si può pranzare mangiando del pesce freschissimo e fare un tuffo nelle piscine di roccia naturale che sono l'attrazione del posto .

Settimo giorno : souvenir .E' venuta l'ora , prima di partire, di fare acquisti curiosando tra i negozi della capitale. Tipici sono i tessuti ricamati a mano . Non si può lasciare poi Madeira senza aver assaggiato il suo famoso vino , del sapore di sherry e porto : anche questo è un buon ricordo da portare a casa .

Seychelles rangiroa

Rangiroa fa parte delle Seychelles in Polinesia ed è definito l'atollo delle meraviglie . E' l'isola maggiore dell'arcipelago delle Tuamotu (motu significa piccola isola) caratterizzata da una candida e soffice sabbia corallina e con l'incredibile colore turchese della laguna che abbonda di

fauna ittica . I villaggi di Avatoru e Triputa , collegati da una strada asfaltata di 12 km, situati nel reef corallino al Nord di Rangiroa , sono gli unici insediamenti dell'atollo. La ricettività alberghiera è cresciuta solo negli ultimi anni con pensioni e case vacanze che hanno affiancato alcuni resort quali l'Hotel Kia Ora Village ove viene ospitata la maggioranza dei popaa (stranieri) . Alloggiare al Kia Ora Sauvage è il massimo della vacanza a Rangiroa , ad un ora di battello dal Kia Ora Village .E' composto da soli 5 "fare"(capanne polinesiane) immersi in un rigogliosa vegetazione a pochi metri da un mare cristallino .L'unico inconveniente sono le zanzare che non mancano . Una delle escursioni da non perdere è quella nella splendida Laguna Blu situata nel reef occidentale . Sono richieste da 1 a 2 ore di navigazione per raggiungerla , in funzione della forza del vento maraamu che spira da Sud Est . E' composta da una cintura di piccoli motu che racchiudono una laguna cristallina e turchese con acqua ricca di pesci d'ogni genere che si toccano con mano . Altrettanto incantevole è la spiaggia di sabbia rosa verso Sud dell'atollo.

Rangiroa va vissuta da polinesiano, camminando sulle spiagge , navigando con piccole piroghe , nuotando sui reef sommersi , parlando con la gente . Tipiche sono le riserve di pesca che sono dei veri e propri recinti chiusi con reti in cui viene convogliato il pesce che , una volta entrato non può più uscire . Questi recinti , labirinti strategicamente ubicati sui tragitti del pesce, vengono utilizzati per i bisogni degli abitanti . Il tramonto è l'ora dei delfini che eseguono sorprendenti evoluzioni.

E' ora di partire , di ritornare nella civiltà, ma la sensazione che ci resterà è di aver fatto un tuffo nel passato perché il tempo a Rangiroa sembra essersi fermato .

Seychelles fregate

Frégate , 3 kmq di palme , banani, manghi ,

acque cristalline, spiagge incantevoli, è la più spettacolare delle isole Seychelles (le altre sono Pralins, La Digue, Felicità e Marianne). Ma per i suoi ospiti (non più di 40) c'è un solo albergo a 5 stelle a disposizione con 16 ville immerse nella vegetazione e terrazze a strapiombo sul mare. I fortunati visitatori sono principi arabi e attori che, con il loro seguito, occupano spesso tutte o gran parte delle ville dell'albergo.

Gli unici rumori sono il frangersi delle onde e il coro degli uccelli. Cosa fare oltre a prendersi il sole e fare il bagno? Una battuta di pesca, un'escursione a Barracuda Rock in cerca di squali, una gita alle isole vicine, un'uscita in laser o con una barca a vela di 11 metri, una pedalata in mountain bike fino a Mont Signal dove la vista è totale a 360 gradi. Ma le immersioni restano l'attività principe, tra le più belle del Mondo, con 900 specie di pesci, 100 conchiglie e 50 varietà di corallo. L'isola è poi popolata di tartarughe giganti, di piante medicinali e di uccelli tipici dell'Oceano Indiano.

Il clima è tropicale, caldo e umido tutto l'anno, caratterizzato da monsoni: il periodo migliore per andarci è da giugno ad ottobre (clima secco e non troppo caldo) mentre dicembre-gennaio sono i mesi più piovosi e aprile-maggio i mesi più caldi. La temperatura è sempre meno di 30 gradi ma il tasso di umidità medio è dell'80%. Il fuso orario è di +2 h.

Come arrivarci? I documenti richiesti sono un passaporto e un biglietto di andata e ritorno, senza necessità di vaccinazioni obbligatorie. Air Seychelles collega la principali città europee almeno una volta alla settimana con Mahè. Per raggiungere Frégate, 34 km ad Est di Mahè ci sono a disposizione elicotteri o un bimotore che raggiungono l'isola in 20 minuti. In barca, se il mare è buono, ci vuole un'ora e mezzo.

Thailandia

La capitale della Thailandia, Bangkok, è ubicata al centro del

Paese ed è quindi un punto di partenza strategico per visitare altre località. La Thailandia è nota nel Mondo per tre ragioni: la prima è la torbida vita notturna, seppur limitata a certi quartieri, la seconda sono i templi, i palazzi e gli antichi monumenti affascinanti e la terza è lo shopping con alto rapporto qualità/prezzo (soprattutto per la seta).

Bangkok è attraversata dal fiume Chao Phraya ove esiste anche un mercato galleggiante, Damnoen Saduk Thai, costituito da barche galleggianti in legno in cui i commercianti vendono i loro articoli. In terraferma uno dei tanti mercati è il Lower Sukhumvit Road ove si vendono regali, gadget e vestiti. Se volete poi praticare jogging, allora c'è il grande prato che circonda il lago artificiale nel Lumpini Park. Un'altra attrazione turistica è il Rose Garden Country Resort, appena fuori città, ove si svolgono ogni giorno spettacoli di musica e danza thailandese.

Bankok dispone inoltre di circa 300 templi buddisti da visitare. A Wat Pho, ove c'è il Tempio di un Buddha disteso di ben 47 metri, c'è inoltre anche una scuola di massaggio tradizionale thailandese.

La Thailandia offre inoltre spiagge incantate e incontaminate (Pattaya a 150 km a sud-est di Bangkok; Naklua a Nord e Jomtien a Sud).

L'isola di Phuket è la più celebre destinazione della Thailandia, situata di fronte a alla costa Sud Occidentale del Paese, ad un'ora di volo da Bangkok, nota per le sue spiagge di sabbia bianca e acqua cristallina, con possibilità di esplorazione delle barriere coralline. Patong Beach è il luogo ove si concentrano gran parte dei turisti anche perché ha una vita notturna vivace. Se invece volete trascorrere una vacanza più tranquilla scegliete le meno affollate Ka Lim o Phi Phi.

Phuket, è una piccola isola montagnosa nel mare delle Andamane, che non offre solo un mare da sogno ma anche altre attrazioni, quale quella di fare un safari nella foresta pluviale a dorso di elefanti. C'è poi il golf, la visita ai molti Templi buddisti, lo shopping e

il divertimento notturno. Phuket Fantasea è una specie di Las Vegas asiatica con acrobati e danze locali. Un'escursione da non perdere è quella alla Baia di Phang Nga, un parco nazionale nella parte settentrionale dell'isola ove si trovano oltre 100 torri di roccia di vari colori che affiorano dall'acqua con arbusti tropicali. Con i kayak è possibile accedere a caverne marine molto profonde, arrivare via mare a villaggi di pescatori su palafitte. Da non perdere poi è anche la gita alle isole Similan a due ore di barca da Phuket, uno dei luoghi più spettacolari per le immersioni in cui si possono ammirare variopinti pesci tropicali e barriere coralline.

Tunisia

La Tunisia è il Paese più occidentalizzato del Nord Africa. La sua capitale è Tunisi, animata e cosmopolita, con un clima favoloso. Nella città c'è il famoso museo Bardo ove sono esposti raffinati mosaici romani. D'obbligo è la visita alla medina (città vecchia), uno dei patrimoni UNESCO dell'umanità, ove sono i famosi colorati souk (negozi) e alla casbah (fortificazione). La medina circonda l'antichissima moschea Zitouna del 730 d.C. Qui si possono acquistare tappeti, profumi, le rose del deserto, borse, argenti, souvenir vari. I negozi si dividono tra importanti (quelli al coperto) e non importanti (all'aperto). Il mercanteggiamento sul prezzo è d'obbligo: si arriva ad acquistare con sconti fino al 75% di quanto inizialmente richiesto dal commerciante. Ossessiva è la presenza anche degli ambulanti che si attaccano al potenziale acquirente non mollandolo finché non compra qualcosa. Fotografare persone, soprattutto militari, ed edifici pubblici, soprattutto se del governo, è molto difficile in quanto spesso vietato.

Nelle vicinanze di Tunisi c'è la famosa Cartagine con le

sue rovine , dove nacque il leggendario Annibale. Da visitare è anche il caratteristico villaggio di Sidi Bou Said , con le sue case bianche e finestre azzurre .

Altre città da visitare , sempre nel Nord della Tunisia, sono Tabarka , ad Ovest, una stazione turistica con un bel porto e bianche spiagge e a Est , Hammamet , la "città giardino" , anch'essa con ampie spiagge e , infine, Sousse , con una bella medina , una grande moschea. e una grande arena grande quasi come il Colosseo di Roma . Al centro sud della Tunisia c'è l'immenso deserto del Sahara .

La Tunisia conta 8 milioni di abitanti di cui 1,5 milioni vivono a Tunisi . La valuta locale è il dinaro e la corrente elettrica a 220 V come in Europa . Il fuso orario è di circa un'ora in più rispetto all'Italia . I residenti CEE non hanno bisogno di visto d'ingresso. Un paio d'occhiali da sole ed un cappello sono d'obbligo per i visitatori . E' altresì d'obbligo prendere delle precauzioni alimentari per il pericolo di tifo, epatite e tetano . Il cibo è comunque eccellente anche per l'influenza francese.

Nelle località turistiche è possibile una vivace vita notturna .

Palm springs usa

Palm Springs , a 176 km da Los Angeles , è la principale e più gradevole delle città del deserto della valle Coachella, nel deserto Californiano . La zona è tutelata da norme che impongono ai proprietari di case di mantenerle in buone condizioni e i residenti sono molto accoglienti verso i milioni di visitatori che vi giungono ogni anno .I discendenti indiani , i Cahuilla, posseggono ancora la maggior parte delle città all'interno della Riserva di Agua Caliente e , grazie agli affitti , sono diventati la seconda tribù indiana più ricca d'America . La zona decollò quando stelle del cinema come Humphrey Bogart,Clark Gable , Marlene Dietrich , all'inizio degli anni '30, vi giunsero abbandonando Hollywood . Seguirono altri nomi

celebri (Dean Martin, Frank Sinatra, Nat King Cole, Elizabeth Taylor, Kirk Douglas, Gregory Peck, Elvis Presley , il Presidente Eisenhower , Gerald Ford ecc.) . Anche l'attuale governatore della California Arnold Schwarzenegger è proprietario di una casa in questa zona così come la cantante Barbra Streisand . Qui , ogni anno, si riversano centinaia di stelle per il festival Internazionale del Cinema . E' appositamente organizzato un tour a Palm Springs per poter vedere le case dei Vip.

Un'altra grande attrazione di Palm Springs sono i campi da golf ove si svolgono tra le gare più importanti del Mondo . Nel cuore della cittadina si trova il Village Green Heritage Center che ospita il Museo della Cultura Agua Caliente e il General Store Museum .Altre attrazioni sono i caratteristici mercatini d'artigianato locale , l'immane Casinò e gli spettacoli dal vivo con balli, musica, showgirls e comici. Per rilassarsi dopo un'intensa giornata non c'è poi nulla di meglio di un bel bagno termale .

Volendo fare un'escursione fuori città è disponibile l'Aerial Tramway che in un quarto d'ora attraversa varie zone climatiche diverse. Si parte dalla Valley Station , 10 km a Nord Ovest di Palm Springs, e si risale per 4000 m con pendenza di 500 fino alla Mountain Station, nel Parco Statale di Mount San Jacinto , offrendo ai visitatori spettacoli straordinari. Le temperature cambiano repentinamente e d'inverno è praticato lo sci. Nelle giornate più limpide è possibile vedere anche il Salton Sea , a 80 km, uno dei più grandi mari interni del Mondo , con le sue acque salate e piene di grandi pesci oceanici che fanno la felicità degli amanti della pesca.

A soli 8km a Sud di Palm Beach si trovano delle bellissime oasi di palme, nella terra indiana Cahuilla che ora fa parte della riserva dell'Agua Caliente. Palm Canyon , ricchissimo di palme selvatiche, è lungo 24 km mentre Andreas Canyon è off-limits per gli escursionisti indipendenti e caratterizzato da cascate .

A meno di un'ora di macchina in

direzione Nord Est si trova il Joshua Tree National Park , caratterizzato da strani alberi della famiglia delle yucche che possono vivere anche un secolo e da grandi formazioni rocciose arrotondate.

Malta, storia e natura

Per rendersi conto della storia di Malta basterebbe pensare che possiede il tempio neolitico nei pressi di Hagar Quim , una delle più antiche costruzioni realizzate dall'uomo , addirittura più antico di 500 anni rispetto alle piramidi d'Egitto. L'arrivo dei Cavalieri di San Giovanni , giovani aristocratici europei, all'epoca delle crociate (1530) diede l'avvio ad un importante periodo storico che iniziò con la fortificazione dell'isola per contrastare l'avanzata degli Ottomani . La capitale fortificata della Valletta è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO . Nel 1814 Malta, per la sua posizione strategica, divenne colonia britannica e quartier generale della Royal Navy . E non a caso tuttora a Malta si guida a sinistra come in Inghilterra . Tutti i capitoli storici sono contrassegnati da atti di eroismo dei Cavalieri fino all'arrivo di Napoleone a cui si dovettero arrendere (1798) e partirono senza farci più ritorno . Oggi Malta è un Paese attivo ed indipendente e fa parte della Comunità Europea.

La Valletta è uno dei porti naturali più protetti e belli del Mondo . La sua Cattedrale di San Giovanni è uno splendido edificio di stile barocco contenente capolavori come la decapitazione di S. Giovanni realizzato dal Caravaggio . Mdina , la capitale medioevale di Malta , anche conosciuta come "città silenziosa" , poggia su un promontorio da cui si gode una vista spettacolare . L'isola possiede anche straordinari siti archeologici .

Accanto a questa storia c'è una natura spettacolare sia nell'isola principale sia alle piccole isole sorelle Gozo e Comino .Le barche colorate (le famose "luzzu") penetrano all'interno

di grotte ove si possono ammirare i brillanti colori delle rocce che vanno dal verde, al rosa ed al giallo su un mare limpido in cui sono visibili sul fondo le tipiche sabbie gialle. I "djhasas", caratteristici battelli colorati con le prue e poppe rialzate, che ricordano un po' le imbarcazioni dei vichinghi e le gondole veneziane, portano poi i turisti ad ammirare la costa alta delle isole che cade a strapiombo sul mare. Giornate intense che terminano in lunghe e piacevoli serate nei ristoranti e ritrovi notturni della Malta moderna.

Cipro, terra degli dei

Cipro, isola del Mediterraneo a Sud della Turchia, è immersa nei miti e nelle leggende, ricca di antichi castelli, monasteri bizantini, fortezze, tombe e mosaici. Offre un museo a cielo aperto ai visitatori che ci si recano attratti dal sole, dal suo mare e dalle sue spiagge. Basta poi spostarsi pochi chilometri dalla costa per trovarsi di fronte ad un paesaggio selvaggio e aspro ma al tempo stesso bellissimo. Cipro dispone di ottime strade, poco trafficate e con una buona segnaletica in lingua inglese. Gli abitanti sono ospitali e la cucina ottima. D'inverno è possibile camminare sulla neve delle montagne e vedere, al di sotto sotto, i mandorli in fiore sulla costa sul mare.

La capitale di Cipro è Nicosia, con bei negozi e un artigianato di buon livello, l'ultima delle capitali europee ad essere divisa, tra Turchi e Greci, con linea di confine occupata dalle forze ONU.

La penisola di Akamas è una riserva naturale. Qui si trova anche Lara Beach, una delle più belle spiagge dell'isola, ove si trovano tartarughe che vi depongono le uova. Nella parte occidentale dell'isola ci sta una parte selvaggia con le sea caves (grotte marine) e la Coral Bay, un'elegante zona residenziale con abitazioni da favola.

Un modo per conoscere la storia di Cipro è recarsi nell'ascensore del tempo a Limassol ove si trovano proiezioni simulate ad alta tecnologia

, con effetti speciali, che mostrano eventi biblici, crociate, invasioni e occupazioni straniere. Qui si trova anche un castello medioevale con negozi e souvenir. Si può visitare anche il castello di Kolossi, un tempo comando dei cavalieri di S. Giovanni che poi cadde sotto il dominio dei Templari. D'obbligo è anche un'escursione all'Avakas Gorge ove si sono due siti dichiarati patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO costituite, il primo, da quattro case con mosaici appartenenti al III secolo d.C. e il secondo da Tombe di Re.

Australia coast to coast

Sono 4.352 i chilometri di ferrovia da Sidney a Perth, una leggendaria linea, l'Indian Pacific, che corre quasi sempre dritta tra paesaggi senza alberi e cittadine con un pugno di abitanti. I primi viaggi risalgono al 1917. A bordo ci sono 2 classi: la Gold Kangaroo (la prima) e la Red Kangaroo (la seconda) mentre la Vice Royal Lounge Car, splendida e vuota, è riservata invece alle occasioni speciali. Il tratto più eccitante è il Nullarbor (che vuol dire "nessun albero"), esteso come l'Italia e attraversato dal più lungo rettilineo ferroviario del pianeta (478 Km) da Cook a Kalbarrie. La linea venne costruita agli inizi del '900 per convincere le colonie dell'Australia Occidentale ad unirsi alla Federazione. Il viaggio dura 3 e tre notti: si parte da Sidney il sabato e si arriva a Perth il martedì, passando da Est ad Ovest del Sud dell'Australia per Broken Hill (a Nord di Melbourne), Adelaide, Port Augusta, Tarcoola, Cook, Kalbarrie. Il binario è unico, la velocità è di 85 Km/h con punte di 115 Km/h, il treno è lungo 687 metri. A Cook appaiono diversi originali cartelli tra cui uno: "Il nostro ospedale ha bisogno di te: ammalati!". Battute d'Australia, una terra con densità di popolazione di 2,7 abitanti per kmq, una realtà difficilmente immaginabile per chi vive in Italia e soprattutto nelle grandi città italiane!

Safari in kenia

Presentiamo subito i 10 comandamenti che devono essere rispettati da chi decide di affrontare l'avventura di un safari:

1. cercare di evitare rumori per non disturbare gli animali;
2. non superare i 50 km/h e guidare l'auto nei percorsi stabiliti dando sempre la precedenza agli animali;
3. non scendete dalle auto;
4. non avvicinatevi troppo agli animali, anche se sembrano mansueti;
5. rispettate la vegetazione come la fauna;
6. non accendete fuochi e attenzione alle sigarette accese;
7. non prelevate souvenir al di fuori di quelli offerti negli appositi negozi;
8. non lasciate rifiuti in giro;
9. non offrite cibo agli animali;
10. non fotografate la popolazione locale. Con loro è opportuno un atteggiamento amichevole e cordiale ma non troppo, meglio tenere le distanze e munirsi di oggetti da regalare.

Quali sono le zone più indicate per un safari?

Se sognate di partire per un safari è quasi impossibile non pensare al Kenya. Certamente ora, rispetto al passato, i modi di avvicinarsi alle belve è molto più semplice e sicuro, grazie a safari organizzati, personalizzati alle esigenze dei clienti. Le riserve sono diverse decine ma più famosa è la Masai Mara. Ma oltre agli animali terrestri il Kenya offre anche una riserva marina, la Malindi Watamu, dove è possibile fare ogni tipo di sport acquatico, dalle immersioni alla pesca d'altura.

Il Masai Mara si estende su un'area di 1510 kmq ed quasi tutte le specie di animali presenti in Africa Orientale: elefanti, rinoceronti, bufali, zebre e i grandi felini. Nei fiumi vivono gli ippopotami e coccodrilli e vi sono centinaia di specie di uccelli. Un safari in mongolfiera è il modo più piacevole e silenzioso per avvicinarsi al mondo della natura. Le escursioni partono all'alba, al sorgere del sole e

vengono raggiunti oltre 600 m e si può osservare un panorama favoloso d'altitudine e si può poi scendere fino a vedere gli animali da vicino. Per un safari più avventuroso si può scegliere il classico fuoristrada ma occorre fare molta attenzione alle buche e alle corse per raggiungere gli animali per evitare di cadere fuori dell'autovettura. Per vivere emozionanti incontri ravvicinati con gli animali bisogna andare a Treetops nell'Aberdares. In massima sicurezza potrete stare seduti su ampie balconate di un edificio costruito su palafitte che si affaccia su una grande pozza d'acqua che viene illuminata durante la notte. Gli animali vengono attirati dalla luce ed escono dalla boscaglia per abbeverarsi, ad un passo da voi. Non da meno, anche se più pericoloso, è osservare gli animali dalla groppa di un elefante. Tutti safari indimenticabili in località raggiungibili da Mombasa in auto o aereo (Marsabit, Samburu, Tsavo, Ambroselli ecc.).

Alternative al Kenia vi sono le seguenti altre località africane per un safari: Tanzania, dagli spettacoli eccezionali, con i suoi parchi Ngorogoro, Serengeti, Manyara, Selous e Ruaha; Namibia, la Svizzera africana, con il parco Etosha; Uganda, la perla d'Africa, con i parchi Queen Elizabeth, Murchison, Kijambura, Kazinga; Zambia, con South Luangwa valley, Lower Zambesi National Park Kafue National Park; Zimbabwe, la culla degli elefanti vicino alle cascate Victoria; Botswana; il Sudafrica.

Il fascino del sud africa

Il Sud Africa si sta affermando come una delle più interessanti mete di vacanze del Mondo. Città del Capo è la città più antica e cosmopolita del Sud Africa, lambita dall'Oceano Atlantico e distesa ai piedi della Table Mountain (il monte Tavola), sempre illuminata dal sole e famosa per il suo lungomare (Waterfront) con numerosi ristoranti, bar e negozi. Il Monte Tavola deve il suo nome alla sua cima piatta e gli

abitanti chiamano "tovaglia" la sottile coltre di nuvole che ne coprono spesso la sommità. Una passeggiata in barca è d'obbligo come anche in macchina per raggiungere il Sud della città, nei quartieri esclusivi periferici di Camps Bay, Clifton, Hout Bay, che rappresentano la vera "Costa Azzurra" del Continente Africano. Con una deviazione è possibile anche vedere una colonia di pinguini a Simon's Town e la Riserva naturale del capo di Buona Speranza.

Per i turisti più avventurosi si consiglia una gita in barca e un'immersione in una gabbia metallica per vedere da vicino gli enormi squali bianchi. Più tranquilla è la scelta di una veleggiata verso Robben Island, la ex prigione dell'isola, ora museo, che ha accolto per 20 anni Nelson Mandela. Le più spettacolari foto di Città del Capo e della sua Table Mountain possono essere scattate dalla spiaggia di Bloubergstrand; nella regione del Western Cape si trovano coloratissimi e famosi fiori selvaggi e per chi ama la flora una tappa da non mancare è l'Orto Botanico di Kirstenbosch.

Paarl e Franschhoek sono delle deliziose vecchie cittadine di coloni, piene di negozi e ristoranti ove è possibile bere fantastici vini.

Se siete appassionati di balene, a Sud, ad Hermanus, è possibile vedere all'opera un avvistatore di balene. Nella baia, in primavera, i cetacei si esibiscono come in un palcoscenico dando alla luce i loro piccoli ed insegnando loro come muoversi in mare prima di affrontare l'Oceano Atlantico.

Joannesburg è la principale città del Sud Africa, sempre piena di turisti stranieri. A poche ore d'auto, ad Est della città, si trova la regione del Mpumalanga, una delle più belle riserve naturali del Mondo, il Kruger National Park, noto per i suoi safari. La riserva è talmente vasta e la fauna così ricca che si può andare in qualsivoglia zona, scelta a caso, senza restare delusi. In generale, la parte Nord del parco, ricca di alberi, è quella preferita da elefanti e giraffe mentre nella parte Sud, ricca di pianure e praterie, si trovano i

branchi di gnu, zebre, gazelle ecc. Le guide avvisano via radio degli avvistamenti in modo che tutti i vari gruppi partecipanti al safari possano convergere nella zona individuata ed ammirare lo spettacolo. Ma non solo gli elefanti o i rinoceronti o i ghepardi sono gli animali che destano le maggiori emozioni ed infatti il Sud Africa è ricco di ben 900 specie di uccelli!

Dopo un tale safari cosa c'è di meglio che rilassarsi sulla sabbia di una spiaggia come Golden Mile di Durban, lambita dalle calde acque dell'Oceano Indiano?

Un viaggio all'interno, ove il territorio cambia totalmente aspetto, vi trasporterà poi indietro nel tempo. Non si può poi ripartire infine dal Sud Africa senza aver visto Sun City, a 160 km a Nord Ovest di Johannesburg, costruita all'interno di un vulcano spento. È un luogo esagerato e stravagante, nato per offrire svago e divertimento per tutte le età. Praticamente ricorda Las Vegas con i suoi casinò, grandi spettacoli, campi da golf.

Incredibile ma vero: tutto questo si trova in Sud Africa!

Viaggi in crociera

I viaggi in crociera hanno subito un fortissimo incremento che è visibile, oltre che dal gran numero di prenotazioni, anche dal fatto che le compagnie di navigazione incrementano sensibilmente la loro flotta ogni anno. Noi abbiamo fatto tre viaggi in crociera (Fiordi, Capitali del Nord e Mediterraneo Occidentale) cercando di scoprire luci ed ombre di tale indiscutibile successo.

La prima osservazione è che i viaggi in crociera hanno subito la stessa evoluzione dei viaggi di terra e cioè sono diventati di gruppo, fondati su una gran massa di gente, abbandonando il principio che la crociera era un modo di spostarsi di elite, riservato a persone anziane che avevano tempo libero e potevano spendere.

La seconda osservazione

è che la tipologia delle navi è cambiata, diventando praticamente un albergo a 5 stelle galleggiante, quasi immobile anche con il mare agitato, con terrazzi o ampie finestre panoramiche, con confort che in passato erano da ritenere impensabili (TV e telefoni satellitari, divertimenti virtuali, case da gioco, beauty farm, campi da tennis, idromassaggio, spettacoli teatrali di alto livello ecc.).

La terza osservazione è che i prezzi non sono aumentati in proporzione all'inflazione (legata soprattutto all'euro) e ai maggiori confort esposti, e questo proprio per il fatto strategico di puntare ad una clientela di massa.

Ma cos'è che spinge la massa ad andare in crociera?

1. è un'ottima ed economica formula per festeggiare anniversari, matrimoni o altre ricorrenze;
2. rende facile viaggiare a chi non è esperto o non ha dimestichezza con le lingue, dato che pensano a tutto loro;
3. è una comoda alternativa a viaggiare per terra, senza dover continuamente cambiare alberghi e mezzi di trasporto per visitare le tante località offerte dalle crociere;
4. la gente che non ha le possibilità vive per il periodo della crociera in una realtà molto diversa dal solito, assistita e vezzeggiata da camerieri, animatori, guide turistiche;
5. è un divertimento a tutto campo con ampia scelta (soprattutto di cibo), tutto facile e a portata di mano.

Ma se queste sono le luci, quali sono le ombre?

1. la cosa più difficile da trovare a bordo è la tranquillità, dato che la massa, al contrario dell'élite, si diverte con il chiasso. Fortunatamente hanno previsto anche un piccola silenziosa biblioteca;
2. l'abbigliamento spesso non è adeguato all'ambiente, e questo proprio per il cambio di clientela;
3. scarsa attenzione è prestata per gli abbinamenti ai tavoli;
4. nonostante

un'organizzazione informatizzata e all'americana (impeccabile nei

minimi particolari, anche quelli più ovvi) e non all'italiana (confusionaria, come capita) non mancano noiose file (per le escursioni, per l'ufficio informazioni, per gli imbarchi e sbarchi);

5. l'ombra maggiore è rappresentata dall'intasamento arrecato alle località da visitare dal contemporaneo attracco di molte navi da crociera, anche della stessa Compagnia, con identici programmi di escursione. Questo provoca di regola che l'escursione si riduce ad una grande fila con forte riduzione del tempo utile per la visita. Già ora questo fenomeno è fastidioso e si immagina che il disagio possa ancora crescere con l'aumento delle navi che si verifica ogni anno. Il problema appare di difficile soluzione e rappresenterà il maggior condizionamento al futuro sviluppo. Una cosa è certa: le crociere hanno conquistato le masse ma hanno perso l'élite e il forte incremento delle flotte porterà ad ombre che potrebbero oscurare le luci.

Costa azzurra

Cominciamo subito col dire, per chi s'immaginasse di stare per metà in Italia, essendo oltretutto Nizza la città natale di Giuseppe Garibaldi, che la Costa Azzurra è tutta francese e non è mai stata italiana bensì piemontese prima dell'unità d'Italia e che nel plebiscito del 1860 i cittadini approvarono a larga maggioranza l'annessione alla Francia. Anche come lingua, in Costa Azzurra siamo all'estero a tutti gli effetti: si parla solo francese e un po' d'inglese. Nizza è il capoluogo della Provenza ove è ubicata la Costa Azzurra. Nizza è stata storicamente fin dalla preistoria un luogo residenziale privilegiato per il suo clima particolarmente mite, per la protezione delle Alpi, oltre che per la sua naturale bellezza. Dalla metà del 1800 la sua fama turistica però si accrebbe grazie agli inglesi ed in particolare dalla Regina Vittoria che, sedotta dalla città, vi promosse

ingenti investimenti. E' di quel periodo la nascita della famosissima Promenade des Anglais, uno lungomare unico, spettacolare, e poi agli inizi del 1900 la costruzione del prestigioso albergo Negresco. Ma non solo gli inglesi ma anche i ricchi russi si innamorarono di questa cittadina contribuendo al suo sviluppo ed edificando una splendida cattedrale ortodossa. La luce e il colore delle terre nizzarde ispirarono poi artisti di fama universale, pittori come Chagal, Renoir, Picasso, Lautrec, Utrillo e scrittori come Balzac, Alexander Dumas, Tolstoj, Baudlaire, Flaubert, Montaigne che vi soggiornarono o vi si insediarono definitivamente. Assieme agli artisti scelsero Nizza anche importanti personaggi della politica, delle scienze, dell'aristocrazia.

Certo della città è la place Massena, di stile piemontese con ampi spazi e porticati, che racchiude, assieme alla collina della Chateau, la caratteristica Città Vecchia con il famoso corso Saleya ove è situato il Teatro dell'Opera e il Mercato della frutta e dei fiori. Oltre la detta collina c'è il riparatissimo porto, ai piedi del Mont Alban ove sono situate splendide ville che godono del suggestivo panorama sulla città. A Nizza il nuovo si integra perfettamente con il vecchio. Pur essendo la quarta città di Francia con oltre 400.000 abitanti, Nizza è una città che si gira facilmente, in gran parte anche a piedi. Il metodo migliore di conoscerla per un turista è quello di utilizzare per un'intera giornata un sightseeing che permette di scendere dal bus per vedere i posti più importanti e poi risalire per continuare il tour.

Famoso nel Mondo è il carnevale di Nizza, degno concorrente di quello di Rio.

Ammirata Nizza, con i suoi profumi e i suoi fiori, continuando sulla Costa Azzurra, a pochi chilometri, non può mancare un'escursione al Principato di Monaco. Lungo la strada panoramica ed a picco sul mare si incontra Cap Ferrat e la cittadina medioevale Eze che rappresenta una tappa obbligatoria. Arrivati a Monaco si viene colpiti dal fasto e dai controlli

di polizia . E' un posto certamente per ricchi , famoso per il suo casinò di Monte Carlo , per il Gran Premio di Formula 1 e per il lusso soprattutto dell'Hotel e Caffè de Paris . La parte antica di Monaco si erge nella cosiddetta "Le Rocher" , la rocca del Principe , attorno alla Cattedrale. Da vedere è il cambio della guardia di Mezzogiorno al Palais du Prince , il Museo Oceanografico e il giardino esotico .

Terminata la visita al principato di Monaco , occorre ritornare a Nizza per dirigersi prima ad Antibes e poi a Cannes . Lungo la strada si viene colpiti da un gigantesco agglomerato edile formato da quattro costruzioni piramidali , denominato Marina Baie des Anges , con una miriade di appartamenti con ampi e soleggiati terrazzi che abbracciano un incantevole porto . Si arriva quindi ad Antibes , caratterizzata dallo storico Fort Carrè , dove fu per breve tempo anche imprigionato Napoleone Bonaparte. Anche ad Antibes non manca un favoloso porto da miliardari , una delle caratteristiche dominanti di tutta la Costa Azzurra , con barche che superano i 50 metri e che sono di fatto delle navi , anche con elicotteri a bordo .

Da Antibes si va a Cannes attraverso una suggestiva strada a pochi passi dal mare che passa per il Cap d'Antibes , ricca di ville da favola .

Cannes è famosa per il festival del cinema e per la gente dello spettacolo che la frequenta ma il suo lungomare non regge il confronto con Nizza .

St.Tropez , un piccolo e pittoresco villaggio di pescatori reso famoso da un film di Brigitte Bardot, è fuori , lontano e mal collegato con la Costa Azzurra .

Anche se può apparire un fuori programma , una visita sulla Costa Azzurra non può mancare di una deviazione in alcuni paesini della Provenza . Se si amano i profumi , tipici della regione, una visita a Grasse ,ove c'è la famosa fabbrica Fragonard , è d'obbligo. Altre tappe devono essere l'arroccato castello di Gourdon , nella regione del Loup (lupi) , e Saint Paul de Vence , un paesino incantato, raduno di tutti gli artisti della Costa Azzurra che li espongono le loro opere , una specie

del più famoso ritrovo parigino di Mont Matre .